

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. SANTONI"

Largo Concetto Marchesi 56124 Pisa

Te. 050/570161 FAX 050/570043

IIS "E. SANTONI" - PISA Prot. 0001950 del 15/05/2019 (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Esame di stato 2019

Approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe in data 10 maggio 2019

CLASSE VA

Indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

La Coordinatrice di classe

Prof.ssa Letizia Allegretti

Il Dirigente scolastico

Prof. Alessandro Bonsignori

INDICE

PARTE 1^a: IL CORSO DI STUDI

- 1.1- Linee guida e profilo pag. 3
- 1.2- Quadro orario pag. 4

PARTE 2^a: CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DAL PTOF

- 2.1- Verifiche e valutazioni in itinere pag. 5
- 2.2- Valutazione sommativa intermedia e finale pag. 6
- 2.3- Attività di sostegno e recupero pag. 7

PARTE 3^a: LA CLASSE

- 3.1- Elenco dei candidati pag.8
- 3.2- Profilo della classe e sua storia nel quinquennio pag.8
- 3.3- Aspetti interdisciplinari del percorso formativo pag.10
- 3.3.1- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) pag.10
- 3.3.2- Percorsi di Cittadinanza e Costituzione pag.15

PARTE 4^a: LE DISCIPLINE

- 4.1- Elenco dei docenti e delle discipline pag.17
- 4.2- Attività didattiche svolte e relazioni finali pag.18
- 4.2.1- Italiano pag.18
- 4.2.2- Storia pag.27
- 4.2.3- Lingua Inglese pag.34
- 4.2.4- Matematica pag.42
- 4.2.5- Progettazione, Costruzioni e Impianti pag.44
- 4.2.6- Gestione del Cantiere e Sicurezza del luogo di Lavoro pag.58
- 4.2.7- Topografia pag.62
- 4.2.8- Estimo pag.66
- 4.2.9- Scienze motorie pag.70
- 4.2.10- Religione pag.74

PARTE 5^a: ESPERIENZE REALIZZATE PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

- 5.1- Simulazioni prima prova di esame pag.76
- 5.2- Simulazioni seconda prova di esame pag.92

PARTE 6^a: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- 6.1- Prima prova di esame pag.97
- 6.2- Seconda prova di esame pag.106
- 6.3- Griglia colloquio pag.107

PARTE 1^a - IL CORSO DI STUDI

1.1- LINEE GUIDA E PROFILO

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

I risultati di apprendimento di questo indirizzo sono stati definiti a partire dai processi produttivi reali e dalle azioni distintive che il tecnico diplomato dovrà compiere nella prassi e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali.

La metodologia di studio è centrata sulle problematiche tipiche dell'indirizzo e grazie all'operatività che la contraddistingue facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo. L'approccio centrato sul saper fare consente al diplomato di poter affrontare l'approfondimento specialistico e le diverse problematiche professionali ed in seguito continuare a mantenere adeguate le proprie competenze in relazione al prevedibile sviluppo del settore interessato da notevoli aggiornamenti delle tecnologie impiantistiche ed energetiche. Lo studio di quest'ultime approfondisce i contenuti tecnici specifici dell'indirizzo e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, gradualmente nel quinquennio, orientano alla visione sistemica delle problematiche legate ai vari generi dei processi costruttivi e all'interazione con l'ambiente.

Il corso, nel secondo biennio ed in particolare nel quinto anno, si propone di facilitare anche l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente. Le discipline di indirizzo, pur parzialmente presenti fin dal primo biennio ove rivestono una funzione eminentemente orientativa, si sviluppano nei successivi anni mirando a far acquisire all'allievo competenze professionali correlate a conoscenze e saperi di tipo specialistico che possano sostenere gli studenti nelle loro ulteriori scelte professionali e di studio.

Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 - selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2 - rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3 - applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4 - utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

5 - tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

6 - compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

7 – gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

8 – organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

1.2- QUADRO ORARIO

“COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO”					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^A	2^A	3^A	4^A	5^A
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia		1			
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate: Fisica	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate: Chimica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7 (4)	6 (5)	7 (5)
Geopedologia, Economia ed estimo			3 (2)	4 (2)	4 (2)
Topografia			4 (2)	4 (2)	4 (3)
Totale complessivo ore	32	33	32	32	32

PARTE 2^a - CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DAL PTOF**2.1- VERIFICHE E VALUTAZIONI IN ITINERE**

Le verifiche in itinere si riferiscono a segmenti limitati del processo di insegnamento/apprendimento (unità didattiche, moduli) e possono essere rese accettabilmente oggettive e comunque trasparenti con l'adozione di particolari accorgimenti; in particolare le verifiche saranno:

1. chiare nelle richieste
2. coerenti con il percorso formativo
3. trasparenti quanto alle procedure
4. capaci di fornire spunti per un cammino successivo

Nella tabella , sotto riportata, sono indicate le corrispondenze tra i voti usati e i livelli di prestazione corrispondenti secondo un sistema a sei descrittori.

LIVELLI VOTI	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI	VALUTAZIONE
2	Corrisponde alla situazione in cui l'allievo non svolge il lavoro domestico, consegna i compiti in bianco e non partecipa al dialogo didattico					
3-4	Assente o molto carente	Commette gravi errori	Non riesce ad applicare alcuna conoscenza in quanto ne è privo o carente	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare	Mostra autonomia di giudizio molto limitata
5	Frammentaria e superficiale	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	E' in grado di effettuare analisi solo parziali	E' in grado di effettuare solo una sintesi parziale e imprecisa	Solo se sollecitato e guidato sa effettuare valutazioni non approfondite
6	Completa, ma non approfondita	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete, ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze solo se guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni approfondite
7-8	Completa e approfondita	Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi, ma con imprecisioni	Analisi complete e approfondite e ma con aiuto	Ha acquistato autonomia nella sintesi, ma restano incertezze	E' in grado di effettuare valutazioni autonome, pur se parziali e non approfondite
9-10	Completa, coordinata e approfondita con apporti personali	Non commette errori né imprecisioni nella esecuzione di problemi	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni	Ha capacità di cogliere gli elementi di un insieme e stabilire le relazioni tra essi	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	E' capace di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite

2.2 - VALUTAZIONE SOMMATIVA INTERMEDIA E FINALE

L'attività scolastica del nostro istituto è divisa in due periodi: un trimestre e un pentamestre. La valutazione di fine periodo per ogni singolo alunno segue la procedura prevista dalle norme vigenti. I docenti del Consiglio di classe avanzano, in sede di scrutinio, una proposta di voto sulla propria disciplina, motivandola sulla base delle risultanze documentali delle verifiche effettuate; alle proposte di voto fa seguito una discussione collegiale con lo scopo di pervenire alla decisione definitiva che può essere assunta all'unanimità o a maggioranza. I risultati delle delibere del Consiglio di classe sono documentati attraverso delle schede di valutazione (pagelle) che vengono consegnate ai genitori. Alla luce dei risultati del primo periodo (trimestre) i Consigli di classe del biennio attuano eventualmente, anche con il coinvolgimento degli stessi genitori, le procedure di riorientamento degli studenti che intendono cambiare le loro scelte di studio. La valutazione di fine anno merita un discorso a parte perché per essa, con l'introduzione dei debiti formativi, ai sensi del D.M. 80/07, è necessaria una maggiore articolazione del meccanismo di recupero dei debiti stessi. Le norme attualmente in vigore prevedono che gli studenti che abbiano riportato una o più insufficienze, che non siano, per numero o gravità, tali da compromettere in via definitiva l'ammissione alla classe successiva, contraggono dei "debiti formativi" da saldare, per l'eventuale ammissione alla classe successiva, entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Per questo la scuola organizza, nei limiti della propria disponibilità finanziaria annualmente determinata, un certo numero di corsi di recupero estivi per alcune discipline, che iniziano di norma dopo la chiusura delle attività didattiche, tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. Indipendentemente dalla frequenza dei corsi e prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico, è comunque prevista una prova di verifica, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti o previste dall'ordinamento (prove scritte, grafiche, orali,...). A questa segue la convocazione del Consiglio di classe, possibilmente nella stessa composizione di giugno, per deliberare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

L'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore è stato regolato da diversi provvedimenti legislativi tra cui ricordiamo la legge 425/1997 e DPR 122 del 2009 (solo per le parti non abrogate) e il D.lgs n. 62/2017, legge n. 108 del 21/09/2018 e il DM del 26/11/2018. L'Esame di Stato ha come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo di studio. Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato finale tutti gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso per almeno i tre quarti del monte ore, che hanno partecipato alle prove predisposte dall'Invalsi e sono stati positivamente valutati in sede di scrutinio finale.

Aspetti della valutazione nel triennio

Il triennio, in tutti gli indirizzi, ha sempre più una duplice finalità: è allo stesso tempo scuola con finalità professionali e periodo di studio ulteriormente "maturante". È però indubbio che le discipline caratterizzanti l'indirizzo hanno un ruolo, anche dal punto di vista quantitativo, particolarmente importante. Pertanto il discrimine tra successo ed insuccesso fa riferimento, molto più che nel biennio, all'area di indirizzo (1/3 delle discipline con risultati insufficienti), oltre a riscontri negativi nell'area comune, sia per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi che per quelli comportamentali.

La valutazione di fine periodo, soprattutto quella di fine anno, tiene conto:

- dei livelli di apprendimento;
- del percorso di apprendimento;
- del comportamento scolastico (frequenza scolastica, partecipazione al educativo, puntualità nell'onorare gli impegni presi, applicazione allo studio) compreso il voto di condotta;
- delle situazioni documentate di varia origine che possono costituire grave ostacolo al percorso formativo dello studente.

Valutazione del comportamento

In seguito alla legge 169/08, la valutazione del comportamento concorre al profitto generale dell'allievo e pertanto ne condiziona l'ammissione all'anno successivo: essa non può avvenire, infatti, in caso di voto inferiore a sei decimi. Nelle classi del triennio superiore contribuisce alla quantizzazione del credito scolastico per l'esame di Stato. Il voto viene attribuito in sede di scrutinio dall'intero Consiglio di classe, su proposta del docente coordinatore. Esso tiene conto di quanto stabilito nella Griglia di valutazione del comportamento, di seguito riportata, dove sono definite le corrispondenze tra i comportamenti tenuti e il voto di condotta assegnato. In particolare il voto "cinque" viene considerato valutazione estremamente negativa, tale da non permettere l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi (L.169/2008). Il voto "sei" consente invece l'ammissione alla classe successiva (o all'esame conclusivo del ciclo di studi) ma indica che lo studente esprime un rifiuto preoccupante delle regole e dell'attività scolastica e rappresenta per la classe un elemento di disturbo. Il "sette" segnala una certa passività dell'alunno, una scarsa partecipazione ed un comportamento complessivamente poco corretto. Gradatamente più positivi sono i voti "otto", "nove" e "dieci".

2.3- ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO

Gli interventi di sostegno, recupero e potenziamento sono quelli stabiliti dalle disposizioni ministeriali (si vedano in particolare il D.M. 80/07 e l'O.M. 92/07). Esse distinguono innanzitutto gli interventi di sostegno da quelli di recupero. Quest'ultimi, a differenza dei primi, sono generalmente più strutturati e prevedono delle verifiche. Nella nostra scuola una parte di questa attività viene svolta in corso d'anno e costituisce un aspetto intrinseco del lavoro didattico ordinario che ogni singolo docente normalmente svolge, essa è programmata e organizzata dal docente in modo da tener conto delle esigenze cognitive e dei livelli dei singoli studenti in relazione ai loro diversi stili di apprendimento. L'attività di sostegno in itinere è di norma attuata con la modalità dello "sportello didattico" ed è affidata dai Consigli di classe ai docenti che si rendono disponibili ad effettuare lezioni o esercitazioni pomeridiane con gli studenti in difficoltà su richiesta di quest'ultimi. L'attività di recupero più impegnativa si concentra invece alla fine delle lezioni, interessa solitamente l'ultima settimana di giugno e i primi dieci giorni di luglio, quando la scuola realizza un certo numero di corsi di recupero, il cui numero varia ogni anno in ragione delle risorse disponibili e della numerosità degli studenti con giudizio sospeso registrato a conclusione degli scrutini.

PARTE 3^a - LA CLASSE

3.1- ELENCO DEI CANDIDATI

1. ALI N HASSEAN
2. BARGAGNA NICCOLO'
3. BARONI LORENZO
4. BATINI NICCOLO'
5. BENEDETTINI IACOPO
6. BENOMAR SAFAA
7. CASAROSA ELENA
8. DAINI FILIPPO
9. DESSI' ANDREA
10. DI GIANNI BARBARA
11. FALORNI LUNA
12. FERRANTE DAVIDE
13. FERRARO MARCO
14. FOSCHI SIMONE
15. GAMBINI MARTINA
16. GOMES GUERRA SARAH
17. OLIVA SIMONE
18. ORSUCCI FRANCESCO
19. SIGHIERI MATTEO

3.2- PROFILO DELLA CLASSE E SUA STORIA NEL QUINQUENNIO

		Inizio anno	Fine anno
Classe	Anno scolastico	Studenti	Studenti
Classe 1	2014-2015	19	14
Classe 2	2015-2016	22+1	16
Classe 3	2016-2017	16+1	16
Classe 4	2017-2018	16+1	17
Classe 5	2018-2019	17+2	

Storia della classe

Nel primo anno dei 19 iscritti per il verificarsi di qualche abbandono e alcune bocciature, il numero si è ridotto a 14 per poi risalire a 23 con il reinserimento nel secondo anno di 9 elementi (di cui una studentessa straniera a metà anno). Alla fine del medesimo anno ne sono stati fermati sette per cui l'assetto all'inizio della terza risultava di 16 elementi, a cui nel corso dell'anno si è aggiunta una studentessa proveniente da altro istituto; dei 17 promossi alla classe quarta se ne sono iscritti solo 16 alunni, a causa di un trasferimento in altra città. All'inizio della quarta si è ritornati a 17 per l'inserimento di un alunno ripetente. Questa composizione è stata confermata totalmente in quinta con l'ulteriore ingresso di uno studente ripetente e di una studentessa proveniente da altra città. Pertanto la classe è attualmente costituita da 19 studenti, di cui 13 maschi e 6 femmine, dei quali 14 alunni provengono dal nucleo originario della classe 1^a. OMISSIS

Come evidenziato dal quadro sintetico, il percorso didattico ha presentato maggiori criticità nell'arco dei primi due anni, mentre successivamente è stato piuttosto lineare. Si evidenzia che, tra i nuovi iscritti del secondo anno, vi è una alunna straniera che ha frequentato il corso di Italiano come L₂, organizzato dalla scuola, per consolidare la conoscenza lessicale e grammaticale della nostra lingua.

Continuità didattica

Relativamente al corpo docenti la classe ha potuto fruire della continuità didattica per tutto il quinquennio in Lingua inglese e Religione, dal secondo anno la docente di Disegno e STA ha continuato in Progettazione, Costruzioni e Impianti, mentre per Gestione del cantiere c'è stato avvicendamento tra due insegnanti, Italiano e Storia dal secondo anno fino al quinto anno, nell'ultimo triennio la continuità si è verificata per Geopedologia, Economia e Estimo. Inoltre nell'anno scolastico in corso c'è stato un avvicendamento per Topografia, Matematica e Scienze motorie. Per quanto riguarda gli insegnanti tecnico pratici di PCI e Estimo c'è stato un cambiamento solo nell'ultimo anno, totale continuità per l'ITP di Topografia.

Obiettivi formativi e comportamentali essenziali

Di seguito un estratto degli obiettivi educativi e comportamentali trasversali deliberati dal CdC nel Documento di Programmazione educativo-didattica del 20 novembre 2017:

- 1- Agire in modo autonomo e responsabile
 - Acquisire senso di responsabilità personale
 - Rispettare gli orari, le persone e gli oggetti all'interno della scuola
 - Rispettare i tempi di consegna dei compiti assegnati
 - Giustificare puntualmente le assenze
- 2- Collaborare e partecipare
 - Saper interagire con gli altri e rispettare consapevolmente le regole della civile convivenza nella comunità piccola della scuola e nella società

Tali obiettivi sono stati parzialmente raggiunti seppure in maniera diversificata. La maggior parte classe ha evidenziato negli anni, pur tra difficoltà e qualche incomprensione, una accettabile maturazione nei rapporti interpersonali tra studenti e docenti e all'interno del gruppo classe. Il clima di collaborazione, rispetto e partecipazione attiva è stato segnalato dai soggetti esterni alla scuola nelle varie attività extrascolastiche e di alternanza scuola lavoro quali stage presso studi privati ed enti pubblici. La classe ha evidenziato un comportamento adeguato anche nelle frequenti uscite didattiche e nei viaggi di istruzione/ ASL a Trento/Bolzano ,Venezia e Vienna , avvenuti rispettivamente nel corso del quarto e quinto anno.

Obiettivi cognitivi e didattici essenziali

In elenco gli obiettivi cognitivi e didattici del Piano di lavoro iniziale:

- 1- Acquisire ed interpretare l'informazione
 - Saper leggere, redigere ed interpretare testi e documenti in maniera adeguata
- 2- Comunicare
 - Saper comunicare efficacemente utilizzando anche linguaggi tecnici /settoriali e appropriati al contesto e alle situazioni
- 3- Imparare ad imparare
 - Potenziare l'autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro
 - Acquisire capacità di autovalutazione
 - Saper documentare il proprio lavoro
- 4- Progettare e risolvere problemi
 - Saper effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune e/o utilizzando conoscenze teoriche e operative
 - Applicare le conoscenze tecniche nell'esercizio della pratica quotidiana
- 5- Individuare collegamenti e relazioni
 - Migliorare le proprie capacità di analisi e di sintesi in problematiche semplici

I Docenti segnalano un interesse che si è affievolito nel corso dell'ultimo anno scolastico soprattutto da parte di un gruppo di alunni che, nonostante i vari richiami e stimoli da parte dei docenti, ha continuato a dimostrare scarso interesse e partecipazione. Altri studenti invece hanno mantenuto interesse e partecipazione attive alle attività didattiche svolte, accompagnati da un costante impegno e approfondimento personale. Alcuni studenti si sono limitati ad uno studio finalizzato al superamento delle varie prove scritte e orali programmate nel corso dell'anno piuttosto che ad una rielaborazione critica dei contenuti. Il metodo di studio risulta, in diversi casi, ancora lacunoso o in via di acquisizione.

A causa di queste criticità sono state necessarie attività di recupero in itinere nelle ore curricolari che hanno inevitabilmente provocato un rallentamento nell'attuazione del programma previsto all'inizio dell'anno. Maggiore curiosità e interesse hanno destato le lezioni fuori sede, volte ad approfondire argomenti di indirizzo trattati precedentemente in classe.

Concludendo si può affermare che solo un piccolo gruppo, grazie ad un lavoro costante negli anni e all'acquisizione di un metodo di studio adeguato ed efficace, ha raggiunto risultati buoni. Un'altra parte della classe, ha ottenuto risultati mediamente sufficienti. Infine, il restante gruppo ha affrontato lo studio in maniera superficiale e discontinua, trascinandosi le lacune accumulate negli anni. In questi casi gli obiettivi minimi non sono stati del tutto raggiunti.

3.3 - ASPETTI INTERDISCIPLINARI DEL PERCORSO FORMATIVO

3.3.1 - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)

- Anno scolastico 2014-15: viaggio di istruzione a Perugia – Assisi e Todi, insieme alla 2°A

Con il suddetto viaggio d'istruzione sono stati raggiunti tutti gli obiettivi didattico/formativi prefissati, che erano sostanzialmente i seguenti:

- *Visitare le principali emergenze architettoniche;*
- *valorizzare la dimensione gruppo durante il viaggio favorendo il riconoscimento dell'altro e dei suoi valori;*
- *conoscere l'altro al di fuori dello schema classe.*

- Anno scolastico 2015-16 : non è stato attuato alcun percorso didattico fuori aula

- Anno scolastico 2016-17: viaggio di istruzione a Lione insieme alla 5°A e alla 5°D

Con il suddetto viaggio d'istruzione sono stati raggiunti tutti gli obiettivi didattico/formativi prefissati, che erano sostanzialmente i seguenti:

- *Offrire, dal punto di vista storico, sociale e artistico, ottimi spunti di accrescimento personale;*
- *Stimolare la scoperta di una città, posta al di fuori delle mete classiche dei viaggi di istruzione, al fine di maturare la convinzione che la diversità è sicuramente fonte di ricchezza di conoscenza;*
- *conoscere la struttura urbana di Lione ed alcune opere di architetti moderni (Le Corbusier, Mario Botta, Santiago Calatrava, Tony Garnier)*
- *valorizzare la dimensione gruppo durante il viaggio favorendo il riconoscimento dell'altro e dei suoi valori;*
- *conoscere l'altro al di fuori dello schema classe.*
- Anno scolastico 2017-18 : viaggio di istruzione/alternanza presso il Catasto di Trento e il quartiere residenziale “Le Albere” di Renzo Piano, la Wolf Haus di Vipiteno, la latteria

Sterzing a Vipiteno, il cantiere della Galleria di Base del Brennero e proseguimento a Monaco di Baviera

Con il suddetto viaggio sono stati raggiunti tutti gli obiettivi didattico/formativi prefissati, che sostanzialmente sono i seguenti:

- *capire le potenzialità del legno come materiale da costruzione;*
 - *visitare aziende produttrici di elementi strutturali in legno, leader nel settore, e capirne i processi produttivi;*
 - *conoscere le differenze tra il sistema catastale ordinario e quello tavolare di alcune Province del Trentino Alto Adige e del Veneto ;*
 - *offrire, dal punto di vista storico, sociale e artistico, ottimi spunti di accrescimento personale;*
 - *stimolare la scoperta di una metropoli ricca di storia e di arte riconoscendo in essa alcuni tra i più importanti stili architettonici;*
 - *conoscere alcune emergenze architettoniche contemporanee (Museo della BMW e lo stadio Allianz Arena);*
 - *valorizzare la dimensione gruppo durante il viaggio favorendo il riconoscimento dell'altro e dei suoi valori;*
 - *conoscere l'altro al di fuori dello schema classe.*
- Anno scolastico 2018-19 : viaggio di istruzione a Salisburgo e Vienna

Ancora una volta sono stati raggiunti i seguenti obiettivi didattico/formativi:

- *offrire, dal punto di vista storico, sociale e artistico, ottimi spunti di accrescimento personale;*
- *stimolare la scoperta di una città, come Vienna, densa di punti di riferimento delle arti e della cultura di tutte le epoche (Duomo di Santo Stefano, il Parlamento, Karlsplatz ed altri) e di una città come Salisburgo con le sue attrazioni cariche di storia quali: La casa natale di Mozart e il centro storico della città;*
- *conoscere la struttura urbana di Vienna e di Salisburgo;*
- *conoscere alcune opere di architetti moderni che hanno dato vita ad audaci e fantasiose costruzioni contemporanee (Millennium Tower);*
- *capire l'importanza di beneficiare del verde con i numerosi parchi della città;*
- *valorizzare la dimensione gruppo durante il viaggio favorendo il riconoscimento dell'altro e dei suoi valori;*
- *conoscere l'altro al di fuori dello schema classe.*

Parallelamente è stata attuata una importante attività, nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro, che ha sollecitato gli studenti su diversi fronti e con diverse modalità.

Pertanto, nei vari anni scolastici, si sono avute lezioni di esperti, in ambito storico e in ambito tecnico, lezioni fuori sede e visite guidate, visite di mostre e visite aziendali, partecipazione ad eventi, attività manuale di realizzazione di plastici, stages presso studi privati ed Enti Pubblici.

Nello specifico le attività, suddivise per anni scolastici, sono state:

Classe terza

- Visita al SAIE di Bologna;
- Alternanza presso studi di liberi professionisti;
- Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro in modalità e-learning
- Incontri con esperti in ambito storico;
- Incontri con esperti in ambito tecnico;
- Visita I.G.M.
- Visita al cantiere edile "La Porta Nuova" Via Pietrasantina
- Progetto Pisa e la Pisanità con partecipazione alle manifestazioni inerenti il Capodanno Pisano;
- Visita mostra Resism presso ITCG Nottolini di Lucca;
- Realizzazione modello recupero parco urbano Via Betti;
- Corso AutoCad 2D
- Attività laboratoriali
- Visione del film “La chiave di Sara” inerente il Giorno della Memoria proiettato al Cinema Arsenale.

Classe quarta

- Visita alla Galleria degli Uffizi a Firenze;
- Visita del Teatro del Maggio - Opera di Firenze;
- Visita della Biennale di Architettura di Pisa;
- Lezioni di esperti sul tema delle Costruzioni in legno tenute dal Geom Matteo Rossi della Toscana Legno S.R.L.
- Attività di Orientamento per le Scuole Medie Inferiori;
- Attività di formazione con i Maestri del Lavoro;
- Attività di orientamento al lavoro in lingua inglese
- Attività di tirocinio presso il Comune di Pisa (Edilizia Privata, SIT, Verde Pubblico)
- Attività di tirocinio presso il Comune di San Giuliano Terme;
- Realizzazione del plastico relativo al recupero del Parco dei Pini di San Giuliano Terme;
- Formazione Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Visita di cantiere di casa in legno a Calcinaia;
- Visione del film “Corri ragazzo corri” inerente il Giorno della Memoria proiettato al Cinema Arsenale;
- Visita della Mostra di Escher presso Palazzo Blu.

Classe quinta

- formazione “16 ore PRIMO INGRESSO” per n° 16 ore presso Ente Scuola Edile e CPT di Pisa;
- formazione “ Movimentazione Manuale dei carichi” per n° 8 ore presso Ente Scuola Edile e CPT di Pisa
- Visita SAIE a Bologna;
- Visita MOSTRA DI ARCHITETTURA “3 giorni in Ordine” presso gli Arsenali Repubblicani di Pisa;
- Visita MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA di Venezia;
- Lezione di esperti in riferimento alla VII Edizione del Premio Caponi:

Arch. Alessandro Caponi che, dando ufficialmente inizio alle attività progettuali, ha relazionato sugli aspetti essenziali legati alle residenze per studenti universitari;

Arch. Salvatore Re sul tema “Edilizia residenziale per studenti universitari” con particolare riferimento e illustrazione delle residenze denominate “I Praticelli”;

Ing. Emanuele Ciantelli sul tema “Progettare in Efficienza” relativamente agli aspetti del risparmio energetico e scelte progettuali conseguenti;

Ing.. Riccardo Simi sul tema “Progettare in Prevenzione” relativamente agli aspetti legati alla Normativa Antincendio per strutture ricettive a cui la residenza per studenti viene assimilata;

P.E. . Claudio Bulleri che ha illustrato le problematiche legate all’organizzazione di un cantiere per la predisposizione del layout di cantiere.

- Partecipazione alla VII Edizione del Premio *Eugenio Caponi*
- Uscite per orientamento universitario;
- Attività di Orientamento per le Scuole Medie Inferiori;
- Visita della Caserma dei Vigili del Fuoco;
- per alcuni studenti attività di donazione volontaria del sangue presso Avis di Pisa.

Livello medio di raggiungimento delle competenze

Considerando il percorso triennale nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, le restituzioni fatte dagli studenti, valutando in generale le ricadute sulla formazione degli allievi in termini di competenze trasversali e professionali possiamo sinteticamente indicare

COMPETENZE				
TRASVERSALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato
TECNICOPROFESSIONALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato

LIVELLO DI COMPETENZA	
1- Iniziale	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia
2- Base	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato
3- Intermedio	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale
4- Avanzato	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (approvata dal CD IIS Santoni 26 aprile 2017)			
INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGI
Completezza, pertinenza, organizzazione e correttezza	Liv 4	Il prodotto è stato eseguito in maniera eccellente e contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica	
	Liv 3	Il prodotto è accettabile e contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro	
	Liv 2	Il prodotto è sufficiente e contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna	
	Liv 1	Il prodotto è stato eseguito in maniera approssimativa e presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	
Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Liv 4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	
	Liv 3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	
	Liv 2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	
	Liv 1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	
Ricerca e gestione delle informazioni	Liv 4	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
	Liv 3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura	
	Liv 2	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata	
	Liv 1	L'allievo non ricerca le informazioni oppure si muove senza alcun metodo	
Uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale e creativo	Liv 4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici – professionali in modo pertinente. Inoltre innova in modo personale il processo di lavoro e realizza produzioni originali	
	Liv 3	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico-professionale da parte dello studente, è soddisfacente. Inoltre apporta qualche contributo personale al processo di lavoro e realizza produzioni abbastanza originali	
	Liv 2	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico professionale e dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto.	
	Liv 1	Presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale e non esprime, nel processo di lavoro, alcun elemento di creatività.	
Consapevolezza riflessiva e critica	Liv 4	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico	
	Liv 3	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	
	Liv 2	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico	
	Liv 1	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)	
Curiosità	Liv 4	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni / alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande	
	Liv 3	Ha una buona motivazione all'esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
	Liv 2	Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
	Liv 1	Sembra non avere motivazione all' esplorazione del compito	
Autonomia	Liv 4	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni	
	Liv 3	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri	
	Liv 2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida	
	Liv 1	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato	

Livelli			
<i>Eccellente</i>	4	<i>Basilare</i>	2
<i>Adeguato</i>	3	<i>Lacunoso</i>	1

Osservazioni

La media della classe per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) nel terzo anno è di 175 ore, nel quarto anno di 116 ore, nel quinto anno di 95 ore.

3.3.2 Percorsi di Cittadinanza e Costituzione

Nella scelta dei percorsi *per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione*, in accordo a quanto previsto nel DPR 15/3/2010 n. 88, (linee guida tecnici), al punto 2.2.2 “ legalità, cittadinanza e Costituzione” / DPR 15/3/2010 n. 87, (linee guida professionali), al punto 2.2.1 “ legalità, cittadinanza e Costituzione” si sono considerati i seguenti aspetti:

- quanto previsto dal PTOF in merito agli obiettivi generali educativi e formativi considerati strategici e prioritari e in particolare alle competenze di Cittadinanza e Costituzione;
- la specificità del corso di studi che prevede: il rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente; l'analisi di normative in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

Di seguito elenchiamo le attività di Cittadinanza e Costituzione

UNITA' DI APPRENDIMENTO – LA COSTITUZIONE ITALIANA

COMPETENZE DI BASE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	CONOSCENZE	ABILITA'	ATTIVITA'	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	<p>Imparare a imparare: saper distinguere i diritti della persona come cittadino e come membro della società</p> <p>Progettare: saper rielaborare il contenuto dei principi fondamentali della Costituzione</p> <p>Comunicare: saper interagire con gli altri in base ai principi della Costituzione, documento giuridico dell'assetto politico-sociale del paese</p> <p>Collaborare e partecipare: contestualizzare le nozioni apprese sui diritti-doveri del cittadino e dello Stato</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile: pianificare il proprio studio riconoscendo e rispettando i limiti e le regole dell'istituzione scolastica</p> <p>Risolvere i problemi: individuare le norme necessarie per risolvere casi e situazioni</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni: rielaborare il contenuto del testo costituzionale e contestualizzare le informazioni in esso contenute</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni: utilizzare le nozioni apprese, elaborarle e confrontarle con altre fonti d'informazione</p>	<p>Il concetto di Costituzione</p> <p>La nascita della Costituzione italiana</p> <p>I caratteri della Costituzione italiana</p> <p>Costituzione e cittadinanza: i principi fondamentali</p>	<p>Comprendere il contesto storico che ha portato alla nascita della Costituzione</p> <p>Comprendere la realtà alla luce dei principi fondamentali costituzionali</p> <p>Individuare il ruolo della Costituzione a tutela della persona come individuo e come cittadino</p>	<p>Lettura guidata del libro di testo</p> <p>Lezione Frontale</p> <p>Lettura di quotidiani</p> <p>Lettura del testo della Costituzione</p> <p>Ricerche in internet</p> <p>Visione di filmati d'epoca e di interventi di esperti costituzionalisti</p>	<p>(ore) 3 di compresenza e (ore) 6 di lezione frontale di analisi di documenti specifici</p>	Storia - Diritto

Parte 4^a – LE DISCIPLINE

4.1- ELENCO DEI DOCENTI E DELLE DISCIPLINE

Allegretti Letizia	Estimo
Benedettini Riccardo	ITP Estimo - Topografia
Benvenuti Rossella	Lingua Inglese
Cannito Palma	Storia – Lingua e letteratura italiana
Capini Mirjam	Religione
Pieroni Patrizia	Progettazione, Costruzioni e Impianti - Gestione del Cantiere
Plasmati Mario Eustachio	Topografia
Rete Stefano	ITP Progettazione, Costruzioni e Impianti
Simioniuc Alexandru	Matematica
Stigliano Valeria	Scienze motorie

4.2- ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

4.2.1 Italiano

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE A. S. 2018/2019

Nome e cognome del docente CANNITO PALMA		
<i>Disciplina/e insegnata/e ITALIANO</i>		
<i>Libro/i di testo in uso</i> BOLOGNA CORRADO ROCCHI PAOLA “Fresca Rosa Novella” 3A+ 3B. Vol.III - LOESCHER EDITORE		
<i>Classe e Sez .</i> 5 A	<i>Indirizzo di studio</i> COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO	<i>N. studenti</i> 19
<p>1. - Obiettivi trasversali programmati per l’anno scolastico 2018/2019 e indicati nel documento di programmazione di classe e individuati dal dipartimento Competenze ed Obiettivi educativi e cognitivi</p> <p style="text-align: center;">Competenze chiave e obiettivi educativi trasversali complessivamente raggiunti</p>		
<p>IMPARARE AD IMPARARE PROGETTARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	<p>RISOLVERE I PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>COMUNICARE COLLABORARE E PARTICIPARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L’INFORMAZIONE</p>
<p>Motivare gli alunni allo studio e far maturare in loro il senso di responsabilità e di partecipazione attiva, nel rispetto delle regole della comunità scolastica.</p> <p>Essere consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza. Utilizzare i propri errori per attuare strategie di miglioramento.</p> <p>Valutare tutte le variabili e gli aspetti al fine di ottimizzare le scelte.</p> <p>Saper decidere e agire in un contesto dato.</p>	<p>Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare le possibili soluzioni.</p> <p>Essere in grado di rapportarsi con la realtà in modo critico e flessibile, riconoscendo e rispettando la diversità delle esperienze e delle culture, per avviarsi alla ricerca di un’identità personale e alla formazione di valori.</p>	<p>Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli.</p> <p>Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori.</p> <p>Socializzare con i compagni e con i docenti. Applicare correttamente le regole apprese.</p> <p>Saper distinguere ciò che è utile/fondamentale da ciò che non lo è.</p> <p>Pianificare i comportamenti sulla base delle possibili conseguenze.</p>

COMPETENZE CHIAVE	OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI
<p>Imparare ad imparare Progettare</p>	<p>Essere capace di: organizzare e gestire il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;</p> <p>utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro; elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione, elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti</p>
<p>Comunicare Collaborare/partecipare</p>	<p>Essere capace di : comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); adeguare le modalità di comunicazione all'interlocutore; lavorare e interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive; riconoscere il contributo del lavoro altrui; interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>

<p>Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta</p>	<p>Essere capace di: comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale rispetto agli eventi che si presentano. Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, accogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica; applicare tecniche e metodologie note a contesti nuovi; strutturare dati e/o informazioni in relazione agli obiettivi. acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>
---	---

Strategie metodologiche comuni attuate

Per conseguire gli obiettivi prefissati i docenti:

- Prosecuzione degli obiettivi condivisi nel consiglio di classe; coerenti con gli obiettivi generali del POF e con quelli specifici disciplinari;
- Costruzione di una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti;
- Coinvolgimento nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola e promozione della cultura della collaborazione e della condivisione;
- Rispetto dei tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari;
- Presentazione dei contenuti disciplinari in modo "problematico", per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dei discenti;
- Lavoro interdisciplinare specialmente nelle discipline di storia , educazione alla cittadinanza e di italiano.

1. Breve storia della classe

La classe 5 A è formata da 19 studenti di cui 13 maschi e 6 femmine. In questo ultimo anno scolastico è stata presente una studentessa proveniente dall'Istituto Geometri di Grosseto **OMISSIS**

Gli alunni hanno manifestato un andamento didattico e disciplinare nel complesso soddisfacente; l'attenzione in classe e l'impegno nello svolgimento dei compiti sono stati nella maggioranza regolari ed accettabili. Per quanto riguarda la partecipazione e l'impegno degli studenti sono stati individuati due gruppi di livello: nel primo gruppo, formato da un numero considerevole di loro, si sono evidenziati impegno costante, attenzione e partecipazione attive; nel secondo gruppo, composto da pochi studenti è emerso invece un impegno superficiale unitamente ad un'attenzione e partecipazione poco rispondenti alle singole potenzialità.

Il comportamento è stato generalmente corretto ad eccezione di alcuni che hanno necessitato talvolta di essere continuamente richiamati e sollecitati ad un'attenzione e ad una partecipazione più attive e produttive.

La frequenza media nella classe è stata buona.

2. Competenze e traguardi sviluppati**ITALIANO**

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti anche all'interno dei Dipartimenti

- 1 Padronanza della lingua italiana.
- 2 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale in vari contesti.
- 3 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- 4 Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.
- 5 Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- 7 Utilizzare e produrre testi multimediali.

4. Conoscenze e abilità essenziali o minime, con eventuali sequenze di unità didattiche**CONOSCENZE**

Criteri di accesso e consultazione strutturata delle fonti di informazione e di documentazione. Caratteristiche, struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici. Testi d'uso, dal linguaggio comune ai linguaggi specifici, in relazione ai contesti.

Forme e funzioni della scrittura; strumenti, materiali; metodi e tecniche dell' "officina letteraria".

Criteri per la redazione di un rapporto e di una relazione. Tipologie e caratteri comunicativi dei testi multimediali.

Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

ABILITA'

Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie dei destinatari dei servizi. --Consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica.

Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio.

Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca.

Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali Argomentare su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate.

Identificare le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana dal Medioevo all'Unità d'Italia.

Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale nel periodo considerato.

Individuare, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo.

Individuare immagini, persone, luoghi e istituzioni delle tradizioni culturali e letterarie del territorio Contestualizzare e identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano.

Competenze essenziali/minime

Letteratura:

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

LINGUA

Riconoscere il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale con riferimento alle sue potenzialità espressive.

Conoscenze essenziali/minime

Conoscenza gli autori (avvenimenti biografici, tratti peculiari della poetica, temi, struttura e forme delle opere principali) e i generi significativi dei vari periodi letterari.

Cogliere ad un primo livello i rapporti tra letteratura ed altre espressioni culturali ed artistiche.

Conoscere le caratteristiche, la struttura e i criteri per la redazione delle varie tipologie di testi scritti e i caratteri comunicativi di un testo multimediale **Abilità essenziali/minime.**

Individua il legame tra vita e opere di un autore e le connessioni con il contesto storico.

Contestualizzare i testi individuando le caratteristiche tematiche e stilistiche proprie degli autori, dei generi, delle correnti dell'epoca.

Confrontare tra loro autori, temi, correnti culturali, mentalità evidenziandone somiglianze o differenze tra loro.

Sostenere colloqui su tematiche definite utilizzando lessico specifico.

Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità (analisi del testo, tema di ordine generale, saggio breve guidato; tema storico).

Realizzare semplici relazioni.

5. Attività o moduli didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare

COMPETENZE: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Utilizzare e produrre testi multimediali.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Conoscenze e Abilità:

Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.

Criteri di accesso e consultazione strutturata delle fonti di informazione e di documentazione. Caratteristiche, struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici.

Testi d'uso, dal linguaggio comune ai linguaggi specifici, in relazione ai contesti

Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali

Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio

Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca.

Argomentare su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate

1. UDA “Imparare dall’esperienza” (alternanza scuola-lavoro). Periodo di svolgimento: trimestre e pentamestre;
2. UDA “La Storia e il Diritto, valori e caratteristiche giuridiche della costituzione”. Periodo di svolgimento: trimestre e pentamestre;

6. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

Elaborati scritti: testi argomentativi da svolgere in classe di carattere personale e di attualità e le simulazioni della prima prova di esame 3 prove nel primo trimestre e 3 nel pentamestre (di cui 2 simulazioni di prova di esame).

Commenti scritti ed orali riguardanti testi di poesia presenti sull’antologia o scelti dai singoli alunni.

Per quanto riguarda la produzione orale si è cercato di coinvolgere ogni singolo alunno e specialmente coloro che dimostravano maggiori difficoltà nella partecipazione e nell’attenzione a creare possibilità di interventi personalizzati e inerenti ai contenuti trattati.

Interrogazioni individuali per verificare il grado di apprendimento.

Criteri per le valutazioni intermedie e finali:

per quanto riguarda le prove scritte in classe nel primo trimestre è stata presa in esame la griglia di valutazione presente nel POF; per le ultime due prove del secondo pentamestre è stata presa in esame per la loro valutazione la griglia fornita direttamente dal ministero e condivisa dai docenti di italiano delle classi quinte dell’istituto (IN ALLEGATO) .

Griglie per la classificazione delle prove, scritte:

Nella produzione dell'elaborato il candidato deve dimostrare	descrittori	Punteggio	Punteggio prova
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua	1.Piena correttezza e uso adeguato della lingua	5	
	2.Presenta alcune incertezze e improprietà; uso della lingua generalmente adeguato	4	
	3.Presenta alcuni errori ortografici, morfologici, sintattici, lessicali	3	
	4.Presenta numerosi errori ortografici, morfologici, sintattici, lessicali	2	
	5.Presenta errori gravi che compromettano la comunicazione	1	
	6.Presenta diffusi errori gravi tali da compromettere la comunicazione	0	
Possesso di adeguate conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro di riferimento generale cui esso si riferisce	1.Conosce e comprende con sicurezza e competenza gli argomenti proposti	4	
	2.Conosce e comprende gli argomenti proposti e ne individua gli elementi essenziali	3	
	3.Conosce e comprende in modo parziale e superficiale gli argomenti proposti e ne individua solo parzialmente gli elementi essenziali	2	
	4.Evidenzia lacune e incertezze nella conoscenza e nella comprensione degli argomenti proposti	1	
	5.Non affronta gli argomenti proposti	0	

Elaborazione critica e personale	1.Interpreta e rielabora in modo assai soddisfacente il testo evidenziando capacità critiche	4	
	2.Interpreta e rielabora criticamente il testo	3	
	3.Interpreta il testo ma evidenzia difficoltà nella rielaborazione	2	
	4.Interpreta superficialmente e non rielabora il testo	1	
	5.Non interpreta né rielabora il testo	0	
Attitudine alla costruzione di un discorso organico e coerente	1.Discorso ben articolato, organico e consequenziale	3	
	2.Discorso complessivamente articolato e consequenziale	2	
	3.Discorso scarsamente articolato e poco consequenziale	1	
	4.Discorso scarsamente articolato, inorganico e incoerente	0	
Punteggio della prova		Tot. punti	/15
I Commissari:			
MAX 15= 9,6-10	11= 6,40-7,10	7 = 3,90-4,4	3= 1,5-2
14= 8,8-9,5	10= 5,70-6,30	6= 3,3-3,80	2= 1-1,4
13= 8-8,70	9= 5,1-5,60	5= 2,70-3,2	1= 0,1- 1
12= 7,20-7,9	8= 4,50-5	4= 2,1-2,6	Prova Bianca o
rifiutata = 0			

7. Metodi e strategie didattiche adottate

- coinvolgimento nel percorso formativo di tutti i soggetti presenti nella scuola e promozione della cultura della collaborazione e della condivisione;
- organizzazione delle lezioni utilizzando al meglio la molteplicità dei linguaggi comunicativi;
- laddove si renderà necessario si utilizzerà la classe come risorsa per l' apprendimento attraverso attività laboratoriali in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learnig;
- si forniranno, all'occorrenza, spiegazioni individualizzate;
- si rispetteranno i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere Studio individuale

Le modalità privilegiate sono state:

- ritornare sugli stessi argomenti con il contributo di tutta la classe
- organizzare specifiche attività per gruppi di studenti

PROGRAMMA DI ITALIANO A/S 2018-2019

- LA CULTURA DEL POSITIVISMO

- Il Positivismo e la sua diffusione;

- IL NATURALISMO E IL VERISMO

- Emile Zola: vita ed opere (il Romanzo Sperimentale);
- Giovanni Verga: vita ed opere, “Rosso Malpelo”, “La Roba”, “Libertà”, riassunto generale del romanzo “I Malavoglia”, inserito nel ciclo dei vinti;

- LETTERATURA ITALIANA TRA SCAPIGLIATURA E CARDUCCI

- La Scapigliatura (cenni);
- G. Carducci: vita ed opere, “Pianto Antico” (da rime nuove), “Alla Stazione Una Mattina d'autunno”;

- SIMBOLISMO, ESTETISMO E DECADENTISMO

- Il superamento del Positivismo;
- Il Simbolismo (cenni);
- Il Decadentismo (cenni);
- Budelair: “I Fiori del Male”, Spleen

- GIOVANNI PASCOLI E LA POETICA DEL FANCIULISMO

- Vita ed opere
- La poetica Pascoliana: “Il Fanciullino”;
- Myricae e i Canti: “Lavandare”, “X Agosto”, “Nebbia”, “L'Assiuolo”;
- Poemetti: “Italy”;

- G. D'ANNUNZIO ESTETA E SUPERUOMO

- Vita ed opere, pensiero e poetica;
- Romanzi: cenni a “Il Piacere” e a “L'Innocente”;
- D'Annunzio Poeta: “La pioggia nel pineto”;

- FUTURISMO

- Le Avanguardie Futuriste e Tommaso Marinetti (cenni);

- LA CULTURA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

- Giuseppe Ungaretti: vita ed opere, pensiero e poetica;
- L'Ermetismo: cenni generali;
- L'Allegria: “I Fiumi”, “Mattina”, “Soldato”, “Veglia”, “Sono una creatura”;

- LUIGI PIRANDELLO E LA CRISI DELL'INDIVIDUO

- Vita ed opere, pensiero e poetica;
- “L'Umorismo”(riassunto generale del saggio);
- “Il fu Mattia Pascal”: I Premessa;
- “Uno, Nessuno e Centomila” (cenni generali);
- Novelle per un anno: “Il treno ha fischiato”, “Ciaula scopre la luna”;

- ITALO SVEVO E LA FIGURA DELL'INETTO

- Vita ed opere, pensiero e poetica;
- La coscienza di Zeno: riassunto e lettura del brano “L'ultima sigaretta”, prefazione e preambolo;

- PRIMO LEVI

- Vita ed opere, pensiero e poetica;
- “Se questo è un uomo” riassunto generale del romanzo
- Poesie: “Se questo è un uomo”;

- ELIO VITTORINI

- Vita ed opere, pensiero e poetica;
- “Conversazioni in Sicilia” (riassunto generale del romanzo)

- GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA

- Vita ed opere, pensiero e poetica;
- “Il Gattopardo” (riassunto generale del romanzo)
- Visione del film “Il Gattopardo” di Luchino Visconti;

Il Docente

Prof.ssa Palma Cannito

4.2.2 Storia

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE A. S. 2018/2019

Nome e cognome del docente CANNITO PALMA		
Disciplina/e insegnata/e STORIA		
Libro/i di testo in uso A.A.V.V. Chiaro Scuro - VOL.III - SEI		
Classe e Sez . 5A	Indirizzo di studio COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO	N. studenti 19
1. - Competenze ed Obiettivi trasversali, educativi e cognitivi		
Competenze chiave e obiettivi educativi trasversali complessivamente raggiunti		
IMPARARE AD IMPARARE PROGETTARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	RISOLVERE I PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
<p>Motivare gli alunni allo studio e far maturare in loro il senso di responsabilità e di partecipazione attiva, nel rispetto delle regole della comunità scolastica.</p> <p>Essere consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza. Utilizzare i propri errori per attuare strategie di miglioramento.</p> <p>Valutare tutte le variabili e gli aspetti al fine di ottimizzare le scelte.</p> <p>Saper decidere e agire in un contesto dato.</p>	<p>Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare le possibili soluzioni.</p> <p>Essere in grado di rapportarsi con la realtà in modo critico e flessibile, riconoscendo e rispettando la diversità delle esperienze e delle culture, per avviarsi alla ricerca di un'identità personale e alla formazione di valori.</p>	<p>Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli.</p> <p>Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori.</p> <p>Socializzare con i compagni e con i docenti. Applicare correttamente le regole apprese.</p> <p>Saper distinguere ciò che è utile/fondamentale da ciò che non lo è.</p> <p>Pianificare i comportamenti sulla base delle possibili conseguenze.</p>

COMPETENZE CHIAVE	OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI
<p>Imparare ad imparare Progettare</p>	<p>Essere capace di: organizzare e gestire il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;</p> <p>utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro;</p> <p>elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione, elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti</p>
<p>Comunicare Collaborare/partecipare</p>	<p>Essere capace di :</p> <p>comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); adeguare le modalità di comunicazione all'interlocutore;</p> <p>lavorare e interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive;</p> <p>riconoscere il contributo del lavoro altrui;</p> <p>interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>

<p>Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta</p>	<p>Essere capace di: comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale rispetto agli eventi che si presentano. Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, accogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica; applicare tecniche e metodologie note a contesti nuovi; strutturare dati e/o informazioni in relazione agli obiettivi. acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>
---	---

Strategie metodologiche comuni adottate

Per conseguire gli obiettivi prefissati i docenti:

- prosecuzione degli obiettivi condivisi nel consiglio di classe; coerenti con gli obiettivi generali del POF e con quelli specifici disciplinari.
- Costruzione di una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti;
- Coinvolgimento nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola e promozione della cultura della collaborazione e della condivisione;
- Rispetto dei tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari;
- Presentazione dei contenuti disciplinari in modo "problematico", per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dei discenti;
- Lavoro interdisciplinare specialmente nelle discipline di storia , educazione alla cittadinanza e di italiano.

3. Composizione e breve storia della classe

La classe 5 A è formata da 19 studenti di cui 13 maschi e 6 femmine. In questo ultimo anno scolastico è stata presente una studentessa proveniente dall'Istituto Geometri di Grosseto OMISSIS.

Gli alunni hanno manifestato un andamento didattico e disciplinare nel complesso soddisfacente; l'attenzione in classe e l'impegno nello svolgimento dei compiti sono stati nella maggioranza dei casi regolari ed accettabili. Per quanto riguarda la partecipazione e l'impegno degli studenti sono stati individuati due gruppi di livello: nel primo gruppo, formato da un numero considerevole di loro, si sono evidenziati impegno costante, attenzione e partecipazione attive; nel secondo gruppo, composto da pochi studenti è emerso invece un impegno superficiale unitamente ad un'attenzione e partecipazione poco rispondenti alle singole potenzialità.

Il comportamento è stato nel complesso per lo più corretto ad eccezione di alcuni che hanno necessitato talvolta di essere continuamente richiamati e sollecitati ad un'attenzione e ad una partecipazione più attive e produttive.

La frequenza media nella classe è stata buona.

4. Indicare le competenze che si intende sviluppare o i traguardi di competenza

STORIA

Competenze disciplinari programmate del Secondo Biennio

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti

- 1 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. •
2. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

4. Descrizione di conoscenze e abilità, evidenziando quelle essenziali o minime e elencando eventualmente la sequenza di unità didattiche

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

CONOSCENZE

Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo IX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel mondo.

Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. Innovazioni scientifiche e tecnologiche; fattori e contesti di riferimento.

Territorio come fonte storica: tessuto socio produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.

Lessico delle scienze storico-sociali.

Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazione). Strumenti della ricerca storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici).

Strumenti della divulgazione storica es.: testi scolastici e divulgativi, anche multimediali; siti web)

ABILITA'

Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.

Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.

Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale. Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.

Utilizzare ed applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi e per produrre ricerche su tematiche storiche.

Competenze essenziali/minime

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. •

Conoscenze essenziali/minime

Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa nel mondo. Territorio come fonte storica: tessuto socio produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Lessico delle scienze storico-sociali.

Strumenti della ricerca storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici).

Abilità essenziali/minime

Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.

Utilizzare ed applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi e per produrre ricerche su tematiche storiche.

5. Attività o moduli didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare

COMPETENZE:

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. •

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Conoscenze e Abilità:

Territorio come fonte storica: tessuto socio produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Lessico delle scienze storico-sociali.

Strumenti della ricerca storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici).

Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.

Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale. Utilizzare il lessico di base delle scienze storicosociali.

Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.

Utilizzare ed applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi e per produrre ricerche su tematiche storiche

3. UDA "Imparare dall'esperienza" (alternanza scuola-lavoro). Periodo di svolgimento: trimestre e pentamestre;
4. UDA "La Storia e il Diritto, valori e caratteristiche giuridiche della costituzione". Periodo di svolgimento: trimestre e pentamestre;

6. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni svolte

Formative e sommative

Verifiche scritte: saggio breve ed articolo di giornale, tema di storia (tipologia C), quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta multipla, trattazioni sintetiche.

Verifiche orali: interrogazioni, mappe concettuali, dibattito in classe, video-lezioni.

7. Criteri per le valutazioni

(vedere i criteri inseriti nel POF)

8. Metodi e strategie didattiche

- coinvolgimento nel percorso formativo di tutti i soggetti presenti nella scuola e promozione della cultura della collaborazione e della condivisione;
- organizzazione delle lezioni utilizzando al meglio la molteplicità dei linguaggi comunicativi;
- spiegazioni individualizzate;
- rispetto dei tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere Studio individuale

Le modalità privilegiate sono state:

- ritornare sugli stessi argomenti con il contributo di tutta la classe
- organizzare specifiche attività per gruppi di studenti

Programma effettivamente svolto

LA PRIMA GUERRA MONDIALE:

- Il congresso di Berlino, il sistema delle alleanze, il piano Schlieffen, l'attentato di Sarajevo, la polveriera balcanica, l'invasione del Belgio, la fine della guerra di movimento, la guerra di trincea, una guerra di logoramento, la guerra sottomarina, le rivolte ammutinamenti, il crollo della Russia, l'intervento degli Stati Uniti, significato dell'intervento americano, la fine del conflitto, la guerra chimica, donne e lavoro nella prima guerra mondiale.

L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA:

- La scelta e sostenitori della neutralità, i nazionalisti e gli intellettuali, il patto di Londra, il generale Cadorna, la guerra alpina, da Caporetto a Vittorio Veneto, poeti intellettuali di fronte alla guerra, poeti in guerra e poeti di guerra, autolesionismo e prigionia.

IL COMUNISMO IN RUSSIA:

- La rivoluzione di febbraio, la crisi del sistema, menscevichi e bolscevichi, i soviet, Lenin e le tesi d'aprile, la rivoluzione d'ottobre, la dittatura del partito bolscevico, l'internazionale comunista, Stalin al potere, il grande terrore.

IL FASCISMO IN ITALIA:

- L'Italia dopo la prima guerra mondiale, la delusione della vittoria, D'annunzio, Fiume e la vittoria mutilata, situazione economica e sociale, il partito socialista e il partito popolare; Benito Mussolini e il partito fascista, la nascita del partito comunista, squadre d'azione, nascita del partito nazionale fascista, marcia su Roma, la conquista dello Stato e della nazione, il delitto Matteotti; Lo stato totalitario, l'uomo nuovo fascista, il fascismo razzista, le leggi razziali, la politica economica del regime.

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA:

- La repubblica di Weimer, il trattato di Versailles, Adolf Hitler e il Mein Kampf, il partito nazionalsocialista, il bolscevismo giudaico, il razzismo di Hitler, il successo nazista e le sue ragioni, l'assunzione dei pieni poteri, lager nazisti, la politica del terzo Reich.

ECONOMIA E POLITICA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI:

- Gli Stati Uniti e i ruggenti anni venti, l'inizio della crisi economica, il new deal, la società delle nazioni, la conquista italiana dell' Etiopia e la violenza fascista, la politica estera tedesca, la guerra civile spagnola (in grandi linee).

LA SECONDA GUERRA MONDIALE:

- La guerra lampo in Polonia, l'invasione tedesca dell'URSS, il progressivo allargamento del conflitto nel 41, guerra globale (entrata in guerra Giappone e Stati Uniti), la fine della guerra in Asia.

L'ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE:

- Le carenze militari italiane, l'intervento e l'occupazione della Grecia, disfatta e prigionia, lo sbarco degli Alleati in Sicilia e la caduta del fascismo, l'armistizio e 8 settembre, la repubblica sociale italiana, la svolta di Salerno e la resistenza.

LO STERMINIO DEGLI EBREI:

- Le strutture di sterminio degli ebrei, il ghetto di Varsavia e la sua insurrezione, le camere a gas di Auschwitz e Birkenau, la specificità dello sterminio nazista, i processi contro criminali nazisti (norimberga), la banalità del male di Hannah arend.

LA GUERRA FREDDA:

- La nascita dell'ONU, il piano Marshall, la Francia di De Gaulle, il muro di Berlino, la politica dell'URSS nell'Europa orientale, la rivoluzione di Cuba, la politica di Kennedy e Krushov, la guerra in Vietnam.

L'ITALIA REPUBBLICA:

- Il referendum del 2 giugno 1946, l'elezioni del 1948 e l'entrata in vigore della Costituzione italiana, il boom economico degli anni 60, la mafia in Sicilia, accenni alla politica globale e mondiale dalla seconda metà del 900.

Il Docente

Prof.ssa Palma Cannito

4.2.3 LINGUA INGLESE

RELAZIONE DI LINGUA INGLESE

Classe: VA CAT

Anno scolastico: 2018-2019

Docente: prof.ssa Rossella Benvenuti

Nel corso dell'anno scolastico sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

■ **Obiettivi trasversali**

- ampliare il bagaglio culturale di base rafforzando le seguenti *competenze chiave di cittadinanza* indispensabili per un corretto inserimento nel mondo universitario o lavorativo :
 - ✓ Imparare ad imparare
 - ✓ Progettare
 - ✓ Comunicare collaborare e partecipare
 - ✓ Agire in modo autonomo e responsabile
 - ✓ Risolvere problemi
 - ✓ Individuare collegamenti e relazioni
 - ✓ Acquisire e interpretare criticamente l'informazione

■ **Obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze**

▪ **Obiettivi didattici disciplinari**

• *in termini di conoscenze*

- ✓ Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico- professionali
- ✓ Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali
- ✓ Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro
- ✓ Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali e nel settore di indirizzo
- ✓ Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali
- ✓ Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto
- ✓ Lessico di settore codificato da organismi internazionali
- ✓ Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.

• *In termini di abilità*

- ✓ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio e di lavoro
- ✓ Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto
- ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista durante la comunicazione orale e in testi scritti riguardanti argomenti generali, di studio e di lavoro.

- ***In termini di competenze***

- ✓ Acquisire una competenza linguistica e comunicativa di carattere generale per dar modo agli studenti di servirsi della lingua straniera in maniera adeguata al contesto e alla situazione, stimolando la riflessione sulla propria lingua e sulla propria realtà attraverso l'analisi comparativa con la cultura anglofona
- ✓ Acquisire una competenza linguistica e comunicativa specifica e strumentale per permettere agli studenti di orientarsi nella comprensione e produzione di testi relativi al settore di indirizzo
- ✓ Riflettere sull'aspetto fonologico, morfologico e lessicale della lingua straniera, sulle funzioni e registri linguistici al fine di evidenziare analogie e differenze con la lingua madre
- ✓ Utilizzare le conoscenze e abilità acquisite nella lingua straniera per raggiungere l'autonomia nello studio
- ✓ Cogliere l'aspetto sociale e interculturale della lingua straniera

- **Obiettivi raggiunti e giudizio sul rendimento della classe**

La classe ha mantenuto la continuità didattica nella materia per l'intero percorso quinquennale instaurando negli anni un buon rapporto di collaborazione con l'insegnante.

In questo anno scolastico la docente è stata affiancata mediamente per un'ora settimanale da una lettrice inglese, accolta con favore e interesse dall'intera classe. Grazie anche a questo, alcuni studenti hanno frequentato un corso interno alla scuola, tenuto dalla stessa lettrice, per sostenere l'esame GESE del Trinity College, London al grade 6.

La programmazione, pur avendo seguito le scansioni temporali del Piano di Lavoro iniziale, ha subito alcune limature in quanto le ore effettive di lezione, per diversi motivi, si sono sensibilmente ridotte.

La classe ha risposto in maniera diversificata alle sollecitazioni della docente: la maggior parte degli alunni ha mostrato adeguato interesse e partecipazione alle lezioni ed ha cercato di seguire le indicazioni metodologiche fornite dall'insegnante. Questi studenti, a seconda delle loro capacità e attitudini individuali, hanno raggiunto risultati sufficienti, discreti o buoni. Alcuni alunni, invece, anche in seguito a lacune trascinate negli anni, hanno evidenziato un lavoro superficiale e discontinuo sia nelle attività di classe che nel lavoro domestico raggiungendo solo parzialmente gli obiettivi prefissati. Permane un metodo di studio "scolastico".

- **Attività strettamente curricolari connesse allo svolgimento dei programmi e metodologie adottate**

- **Metodologie**

Le attività e le metodologie sono state di volta in volta adattate all'argomento trattato e all'obiettivo finale da raggiungere. Gli argomenti sono stati introdotti e spiegati attraverso lezioni frontali partecipate, sempre cercando di coinvolgere la classe, anche con l'uso di strumenti digitali, per stimolare riflessioni e collegamenti disciplinari e interdisciplinari. La produzione orale e scritta è stata sollecitata attraverso domande aperte al fine di sviluppare la capacità di sintesi e rielaborazione personale degli argomenti trattati.

- **Attrezzature utilizzate**
 - ✓ Materiale fornito dall'insegnante
 - ✓ Risorse digitali

■ **Tempi approssimativi delle varie attività svolte**

- Descrizione della quantità di tempo utilizzato per sviluppare, verificare e recuperare i singoli moduli (i contenuti specifici sono esplicitati nelle attività didattiche a pag. 20)

MODULI	TEMPO IMPIEGATO
British and American Institutions	12 ore
Greek, Roman and Medieval architecture	12 ore
From Renaissance Architecture to Gothic Revival	10 ore
From Cast iron Architecture to Modernism	10 ore
Modern architecture	8 ore
Preparazione TEST INVALSI	8 ore

■ **Criteri e strumenti di valutazione**

▪ **Verifiche**

- Le verifiche scritte sono state effettuate in maniera sistematica e ciclica cercando di utilizzare i risultati anche per rivedere l'azione didattica.
- Anche le verifiche orali hanno avuto una cadenza regolare e ciclica e hanno accertato la conoscenza dei contenuti disciplinari, la competenza comunicativa e la capacità di operare opportuni collegamenti interdisciplinari.

▪ **Valutazione**

- La valutazione delle singole prove ha tenuto conto della conoscenza dell'argomento, organizzazione dei contenuti, coerenza, coesione, padronanza dello strumento linguistico e per quanto concerne la costruzione del periodo, la correttezza morfosintattica e lessicale. Inoltre è stata valutata la capacità di rielaborazione personale e di sintesi degli argomenti trattati.
- La valutazione sommativa periodica ha tenuto conto, oltre che delle valutazioni delle singole verifiche scritte e orali, di ulteriori elementi quali l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse per la materia, l'attenzione e il progresso di ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza.

L'insegnante

Prof.ssa Rossella Benvenuti

ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA NELL'A.S. 2018-2019 – Classe VA CAT

Materia: LINGUA INGLESE

Docente: prof.ssa Rossella Benvenuti

Materiali forniti dall'insegnante

MODULI	CONOSCENZE (B1+)	ABILITA' (B1+)	COMPETENZE
<p>MODULO 1</p> <p>1- The British political system</p> <p>2- The US political system</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Parliament <ul style="list-style-type: none"> ✓ House of Lords ✓ House of Commons • The Queen's role • Devolution • The American Constitution <ul style="list-style-type: none"> ✓ Articles ✓ Main amendments ✓ System of checks and balances • The Federal Government <ul style="list-style-type: none"> ✓ Congress ✓ President ✓ Judicial branch • Presidential elections • Law making process 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale, dettagliato e selettivo messaggi orali su argomenti socio-culturali dei paesi anglofoni. • Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti su argomenti socio-culturali dei paesi anglofoni. • Interagire con relativa spontaneità su temi concreti e astratti in ambito sociale e culturale, argomentando e sostenendo il proprio punto di vista. • Produrre testi scritti sempre più articolati, su temi concreti e astratti, anche relativi alle discipline non linguistiche. • Utilizzare in modo appropriato diversi registri linguistici in base al contesto e alla situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere competenze morfosintattiche e linguistico-comunicative rapportabili al livello B1+del CEFR per produrre riassunti, sintesi e commenti coerenti e coesi. • Utilizzare adeguate strategie per reperire informazioni e <i>comprendere</i> in modo dettagliato testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera sociale, culturale e di attualità. • Partecipare e interagire in <i>conversazioni</i> con sufficiente scioltezza , utilizzando strategie adeguate al contesto. • Riflettere <i>sull'aspetto fonologico, morfologico e lessicale</i> della lingua straniera, sulle funzioni e registri linguistici al fine di evidenziare analogie e differenze con la lingua madre. • Utilizzare le conoscenze e abilità acquisite nella lingua straniera per raggiungere <i>l'autonomia nello studio</i>. • Cogliere <i>l'aspetto sociale e interculturale</i> della lingua straniera.

<p>MODULO 2</p> <p>1- Ancient Architecture</p> <p>2-Medieval Architecture</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Greek architecture <ul style="list-style-type: none"> ✓ Temples ✓ Architectural orders • Roman architecture • Romanesque style <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cathedrals • Norman castles <ul style="list-style-type: none"> ✓ Matte-and-bailey castles ✓ Stone keep castles ✓ Concentric castles ✓ The Tower of London • Gothic style <ul style="list-style-type: none"> ✓ English Gothic architecture ✓ Westminster Abbey 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere</i> in modo globale, dettagliato e selettivo <i>messaggi orali</i> su argomenti generali e aree specifiche di indirizzo. • <i>Comprendere</i> in modo globale e dettagliato <i>testi scritti</i> di argomento generale e di interesse specifico dell'indirizzo. • <i>Interagire con relativa spontaneità</i> su temi concreti e astratti <i>in ambito</i> personale, sociale e culturale, argomentando e sostenendo il proprio punto di vista. • <i>Produrre</i> testi scritti sempre più articolati, su temi concreti e astratti, anche relativi alle discipline non linguistiche. • Utilizzare in modo appropriato <i>diversi registri linguistici</i> in base al contesto e alla situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere competenze morfosintattiche e linguistico-comunicative rapportabili al livello B1+del CEFR per produrre riassunti, sintesi e commenti coerenti e coesi. • Utilizzare adeguate strategie per reperire informazioni e <i>comprendere</i> in modo dettagliato testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera sociale, culturale e di attualità. • Partecipare e interagire in <i>conversazioni</i> con sufficiente scioltezza , utilizzando strategie adeguate al contesto. • Riflettere <i>sull'aspetto fonologico</i>, morfologico e lessicale della lingua straniera, sulle funzioni e registri linguistici al fine di evidenziare analogie e differenze con la lingua madre. • Utilizzare le conoscenze e abilità acquisite nella lingua straniera per raggiungere <i>l'autonomia nello studio</i>. • Cogliere <i>l'aspetto sociale e interculturale</i> della lingua straniera.
<p>MODULO 3</p> <p>From Renaissance Architecture to Gothic Revival</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Renaissance architecture • Palladio and Palladianism • Baroque architecture <ul style="list-style-type: none"> ✓ Baroque in Britain ✓ St Paul's Cathedral • Neo-classicism • Georgian architecture • Gothic Revival 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere</i> in modo globale, dettagliato e selettivo <i>messaggi orali</i> su argomenti generali e aree specifiche di indirizzo. • <i>Comprendere</i> in modo globale e dettagliato <i>testi scritti</i> di argomento generale e di interesse specifico dell'indirizzo. • <i>Interagire con relativa spontaneità</i> su temi concreti e astratti <i>in ambito</i> personale, sociale e culturale, 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere competenze morfosintattiche e linguistico-comunicative rapportabili al livello B1+del CEFR per produrre riassunti, sintesi e commenti coerenti e coesi. • Utilizzare adeguate strategie per reperire informazioni e <i>comprendere</i> in modo dettagliato testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera sociale, culturale e di attualità. • Partecipare e interagire in <i>conversazioni</i> con sufficiente scioltezza , utilizzando

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Westminster Palace 	<p>argomentando e sostenendo il proprio punto di vista.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Produrre</i> testi scritti sempre più articolati, su temi concreti e astratti, anche relativi alle discipline non linguistiche. • Utilizzare in modo appropriato <i>diversi registri linguistici</i> in base al contesto e alla situazione 	<p>strategie adeguate al contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere <i>sull'aspetto fonologico, morfologico e lessicale</i> della lingua straniera, sulle funzioni e registri linguistici al fine di evidenziare analogie e differenze con la lingua madre. • Utilizzare le conoscenze e abilità acquisite nella lingua straniera per raggiungere <i>l'autonomia nello studio</i>. • Cogliere <i>l'aspetto sociale e interculturale</i> della lingua straniera.
<p>MODULO 4: From Cast-iron Architecture to Modernism</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cast-iron Architecture • Art Nouveau • Modernism: Antoni Gaudì <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sagrada Familia ✓ Casa Batllò 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere</i> in modo globale, dettagliato e selettivo <i>messaggi orali</i> su argomenti generali e aree specifiche di indirizzo. • <i>Comprendere</i> in modo globale e dettagliato <i>testi scritti</i> di argomento generale e di interesse specifico dell'indirizzo. • <i>Interagire con relativa spontaneità</i> su temi concreti e astratti <i>in ambito</i> personale, sociale e culturale, argomentando e sostenendo il proprio punto di vista. • <i>Produrre</i> testi scritti sempre più articolati, su temi concreti e astratti, anche relativi alle discipline non linguistiche. • Utilizzare in modo appropriato <i>diversi registri linguistici</i> in base al contesto e alla situazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere competenze morfosintattiche e linguistico-comunicative rapportabili al livello B1+del CEFR per produrre riassunti, sintesi e commenti coerenti e coesi. • Utilizzare adeguate strategie per reperire informazioni e <i>comprendere</i> in modo dettagliato testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera sociale, culturale e di attualità. • Partecipare e interagire in <i>conversazioni</i> con sufficiente scioltezza , utilizzando strategie adeguate al contesto. • Riflettere <i>sull'aspetto fonologico, morfologico e lessicale</i> della lingua straniera, sulle funzioni e registri linguistici al fine di evidenziare analogie e differenze con la lingua madre. • Utilizzare le conoscenze e abilità acquisite nella lingua straniera per raggiungere <i>l'autonomia nello studio</i>.

			<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere <i>l'aspetto sociale e interculturale</i> della lingua straniera.
<p>MODULO 5:</p> <p>Modern Architecture</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Bauhaus School <ul style="list-style-type: none"> ✓ Walter, Adolph Gropius ✓ Bauhaus School Building ✓ Gropius House • Le Corbusier <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ville Savoye ✓ Unité d'Habitation in Marseille • F.L. Wright <ul style="list-style-type: none"> ✓ Robie House in Chicago ✓ Fallingwater in Pennsylvania ✓ Guggenheim Museum in New York 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere</i> in modo globale, dettagliato e selettivo <i>messaggi orali</i> su argomenti generali e aree specifiche di indirizzo • <i>Comprendere</i> in modo globale e dettagliato <i>testi scritti</i> di argomento generale e di interesse specifico dell'indirizzo • <i>Interagire con relativa spontaneità</i> su temi <i>concreti</i> e astratti <i>in ambito</i> personale, sociale e culturale, argomentando e sostenendo il proprio punto di vista • <i>Produrre</i> testi scritti sempre più articolati, su temi concreti e astratti, anche relativi alle discipline non linguistiche • Utilizzare in modo appropriato <i>diversi registri linguistici</i> in base al contesto e alla situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere competenze morfosintattiche e linguistico-comunicative rapportabili al livello B1+ del CEFR per produrre relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi • Utilizzare <i>adeguate strategie</i> per reperire informazioni e <i>comprendere</i> in modo dettagliato testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera sociale, culturale e di attualità • Partecipare e interagire in <i>conversazioni</i> con sufficiente scioltezza , utilizzando strategie adeguate al contesto • Riflettere <i>sull'aspetto fonologico</i> ,morfologico e lessicale della lingua straniera, sulle funzioni e registri linguistici al fine di evidenziare analogie e differenze con la lingua madre • Utilizzare le conoscenze e abilità acquisite nella lingua straniera per raggiungere <i>l'autonomia nello studio</i>. • Cogliere <i>l'aspetto sociale e interculturale</i> della lingua straniera.

<p>MODULO 6 Preparazione TEST INVALSI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Grammar, listening and reading comprehensions level B1/B2 del CEFR	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere le informazioni principali in un discorso chiaro in lingua standard• Comprendere le informazioni di testi di tipo informativo, descrittivo e narrativo• Grammar knowledge	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare adeguate strategie per reperire informazioni e comprendere in modo dettagliato testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera sociale, culturale e di attualità.
---	--	---	---

L'insegnante

Prof.ssa

Rossella

Benvenuti

4.2.4- MATEMATICA

Docente: prof. Alexandru Simioniuc

Attività didattica svolta

UdA 1. Studio di funzioni

Competenze: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico; individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo; Analizzare e studiare funzioni capaci di modellizzare fenomeni fisici, economici, ecc.

Conoscenze: Campo di esistenza, intersezione con gli assi, limiti, significato della derivata prima e seconda, studio completo di funzione per funzioni fratte, contenenti esponenziali, logaritmi, radicali

Abilità: Saper fare lo studio completo di una funzione nel caso di funzioni fratte, contenenti esponenziali, logaritmi, radicali

Obiettivi minimi: saper fare studio completo di funzione nel caso di funzioni semplici

UdA 2. Calcolo integrale

Competenze: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico; individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo; Calcolare in modo esatto grandezze fisiche in due o tre dimensioni

Conoscenze: La definizione di primitiva; tecniche di integrazione; la definizione e il significato di integrale definito; i principali teoremi del calcolo integrale; calcolo di aree e di volumi

Abilità: Saper calcolare integrali indefiniti immediati, per parti, per sostituzione, per funzioni razionali; saper calcolare aree e volumi usando integrali definiti

Obiettivi minimi: Saper calcolare semplici integrali indefiniti; saper calcolare aree e volumi utilizzando gli integrali in casi semplici.

Relazione finale

- Situazione della classe

La classe composta da 19 alunni ha mantenuto la sua composizione durante l'anno scolastico in corso. Durante questo periodo non sono stati registrati particolari problemi di tipo disciplinare. I rapporti interpersonali sono stati generalmente buoni sia al loro interno che con il docente. Non è stato altrettanto positivo il percorso didattico in quanto la maggioranza della classe si è mostrata piuttosto piatta e poco coinvolta nel dialogo educativo. A questo si aggiunge uno scarso impegno nello studio individuale che ha impedito loro il consolidamento di una buona preparazione di base. Fa eccezione solamente un piccolo gruppo di studenti che si sono sempre distinti per motivazione ed interesse, partecipando attivamente alle lezioni.

- Obiettivi disciplinari realizzati in termini di conoscenze e abilità

Gli obiettivi stabiliti nella programmazione della classe quinta sono la riorganizzazione e il consolidamento delle conoscenze acquisite negli anni precedenti, con particolare riguardo allo studio di funzione che viene completato in tutti i suoi aspetti ed ampliata la gamma di funzioni considerate, in particolare quelle composte. Inoltre viene affrontato come nuovo argomento il

calcolo integrale con una parte molto sostanziosa dedicata al calcolo di integrali indefiniti ed una più breve sul calcolo degli integrali definiti finalizzata al calcolo di aree e del volume di un solido di rotazione.

Tali obiettivi sono stati raggiunti pienamente da circa un quarto della classe e in modo accettabile da un altro quarto. Per circa una metà permangono lacune, talvolta anche gravi, sia nello studio di funzione che nel calcolo degli integrali.

- Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate, e loro causa

Lo svolgimento del programma secondo il piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico è stato rallentato dalle numerose attività alternative e dalle interruzioni dello svolgimento delle lezioni dovute a fattori esterni. Gli argomenti sono stati svolti privilegiando il consolidamento dei punti nodali della disciplina. Molto tempo è stato dedicato alla risoluzione di esercizi in classe, dato che quelli assegnati per casa non venivano svolti nella maggior parte dei casi.

- Attività strettamente curriculari connesse allo svolgimento dei programmi e metodologie adottate (lezioni, lavori di gruppo, ricerche, ecc.)

Gli argomenti del programma sono stati trattati e approfonditi attraverso lezioni frontali, lezioni partecipate e discussione di esercizi in classe. E' stata richiesta la partecipazione attiva degli alunni con esercizi alla lavagna e interventi dal posto, al fine di una migliore comprensione dei contenuti disciplinari.

Per la verifica formativa gli alunni sono stati sottoposti a domande dal posto ed esercizi alla lavagna mentre per la verifica sommativa sono stati effettuati compiti scritti con domande a risposte aperte.

- Attrezzature utilizzate

Gli argomenti sono stati sviluppati seguendo i libri di testo :

Bergamini, Trifone, Barozzi – *Matematica.verde* 4 Con Maths In English (LD)2;

Bergamini, Trifone, Barozzi – *Matematica.Verde* vol. W -LDM- Il calcolo integrale e le equazioni differenziali

- Tempi delle varie attività svolte

- Il programma svolto risulta composto di due argomenti fondamentali: il completamento dello studio di una funzione e il calcolo integrale.

Al primo argomento sono stati dedicati i primi quattro mesi di scuola (circa 45 ore).

Fino all'inizio del mese di maggio sono stati trattati gli integrali indefiniti con i vari metodi di integrazione (circa 25 ore).

L'ultima parte dell'anno è stata dedicata agli integrali definiti e le relative applicazioni (circa 10 ore).

4.2.5- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

RELAZIONE FINALE - CLASSE V° A

Anno Scolastico 2018/2019

DOCENTI: Prof. Patrizia Pieroni - Prof. Stefano Rete

DOCENTE di POTENZIAMENTO Prof. Iury Benedettini

DISCIPLINA: **Progettazione Costruzioni e Impianti**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI AL TERMINE DEL PERCORSO QUINQUENNALE DEL DIPLOMATO IN “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”

Il docente di “Progettazione, costruzioni e impianti concorre, insieme alle altre discipline, a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionali: *riconoscere nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell’ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel tempo; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e strumentali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell’ambiente e del territorio*

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI IN TERMINI DI COMPETENZE (Secondo biennio e quinto anno)

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e di manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell’edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e rilievi
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI COMPETENZE PREVISTI PER LA CLASSE QUINTA

- Saper affrontare e risolvere semplici problemi strutturali sia nelle nuove costruzioni che negli interventi di recupero nel rispetto della vigente normativa (D.M. 14/01/2008);
- Saper effettuare l'analisi dei carichi su una semplice struttura in c.a. (trave, solaio, balcone, gronda, pilastro) e saperla progettare a flessione e a taglio.
- Saper individuare e progettare le fondazioni per edifici civili di modeste dimensioni
- Saper progettare muri di sostegno a gravità e a sbalzo nel rispetto della vigente normativa. (D.M. 17/01/2018);
- Identificare le principali fasi in cui si articola un intervento di recupero strutturale
- Saper analizzare un edificio storico in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili socio economici;
- Orientarsi nella normativa vigente che disciplina la pianificazione urbanistica
- Identificare gli elementi principali degli impianti di riscaldamento degli edifici;
- Saper applicare le norme che riguardano l'alimentazione, la conservazione e l'impiego dei gas per la produzione di acqua calda e del riscaldamento;
- Redigere il progetto della rete degli scarichi idrici di un edificio

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ; SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA;

Premessa

La classe in oggetto è la classe terminale del Nuovo Ordinamento sulla base del quale si è sostituito il vecchio corso Geometri con il corso di Perito in ambito delle Costruzioni, Ambiente e Territorio. Oltre all'analisi oggettiva di quanto emerso nell'arco dell'intero quinquennio, ritengo necessario ribadire alcune considerazioni fondamentali per capire alcune delle possibili cause per le quali il processo didattico continui ad evidenziare le sue evidenti e misurabili lacune.

Come ormai ben noto, il corso CAT, nello specifico, ha visto l'accorpamento di 3 discipline (Costruzioni, Progettazione e Impianti) in un unico insegnamento con un monte ore settimanali, rispettivamente in 3°, 4° e 5°, di 7, 6 e 7 ore contro le 9 ore settimanali per ogni anno del triennio del vecchio ordinamento (a cui peraltro era già stata fatta una riduzione di 1 ora di Costruzioni nel passaggio dalle 36 alle 32 ore settimanali del curriculum); a fronte di ciò tuttavia non vi è stata alcuna revisione dei programmi ministeriali antecedenti le due riforme, fatto messo in luce, tra l'altro, dal semplice esame dei quesiti proposti nelle prove e nelle simulazioni.

E' evidente che una tale riduzione di ore costringa gli insegnanti ad un minor approfondimento degli argomenti tenendo conto anche della necessità di plasmare il programma sulle specificità e le necessità rilevate nella classe.

Passando poi all'analisi dettagliata della storia della classe nel corso del quinquennio si evidenzia che la stessa, costituita da 19 alunni, 13 maschi e 6 femmine, ha visto, nel quinquennio, vari inserimenti di alunni e abbandono da parte di altri; la formazione della classe attuale vede la presenza di 14 studenti dei 19 iscritti alla 1° nell'anno scolastico 2014/15; gli altri sono costituiti da studenti che risultano in corso regolare con gli studi ma provengono da altre scuole o studenti in ritardo rispetto ai tempi ordinari del corso di studi.

Se questa relazione fosse stata fatta a metà della classe quarta, le considerazioni che la sottoscritta avrebbe annotato sarebbero state completamente diverse. Infatti le dinamiche di partecipazione e di apprendimento sono state decisamente positive al punto che, in questa fase, sono riusciti a concretizzare il loro lavoro anche gli studenti meno motivati.

Poi, dalla fine della quarta fino ad oggi, si è assistito al lento decadimento di tutti quelli aspetti positivi, quali vivacità, partecipazione, interesse, motivazione, che avevano rappresentato la forza della classe; così gli studenti hanno preferito o crearsi singole “nicchie di sopravvivenza” in cui procedere individualmente o a piccoli gruppi, o in alcuni casi, porsi in contrapposizione con l’insegnante anche nell’attribuire la causa degli inevitabili insuccessi a fattori esterni e ad altri senza mai “mettersi in discussione” ed attivare quel processo fondamentale di assunzione delle responsabilità e riflessione necessario per il superamento delle difficoltà. Tale processo è stato sollecitato continuamente non solo dalla sottoscritta ma dall’intero Consiglio di Classe che ha messo in luce da subito le criticità e le modalità da attivare per il superamento delle stesse.

Una considerazione importante, secondo me, è l’incapacità della classe di cambiare il passo per affrontare discipline e argomenti più complessi e più articolati.

E’ necessario poi considerare che ci sono tutta una serie di altri fattori che hanno contribuito ad aggravare una situazione di per sé già molto compromessa ed impedire il regolare svolgimento dei programmi.

Uno tra questi è l’incapacità degli studenti di lavorare in modo proficuo su più fronti per cui, trattandosi di una disciplina composta da tante discipline, si è assistito ad un vero sbilanciamento verso Progettazione, disciplina storicamente più gradita agli studenti e che, nella classe quinta, richiede molte più energie in considerazione dell’ambizioso e complesso tema progettuale oggetto del Premio Caponi.

Considerando poi che, registrando lievi ritardi nello svolgimento del programma di quarta e avendo dovuto quindi dedicare diverse ore al recupero di tali argomenti (analisi dei carichi e strutture in muratura) il programma di Costruzioni ha dovuto subire un leggero rimaneggiamento (non si sono effettuate le Costruzioni in zona sismica) mentre il programma di Impianti vedrà lo svolgimento degli impianti fognari e per quanto riguarda gli aspetti energetici dell’edificio e di prevenzione incendi si sono dedicati momenti di riflessione al servizio del progetto architettonico.

Dal punto di vista degli esiti scolastici si sottolinea che, a fronte di un esiguo numero di alunni che ha lavorato costantemente e con determinazione, ve n’è un altro, assai più numeroso, che ha manifestato un atteggiamento poco collaborativo facendo prevalere situazioni di disinteresse e di rinuncia. I ragazzi, con le eccezioni viste, sono apparsi superficiali nell’approccio allo studio evidenziando una totale inadeguatezza nell’autonomia sia per quanto riguarda l’organizzazione del lavoro sia nella rielaborazione personale delle conoscenze.

Quando poi, parallelamente a questo tipo di approccio, si sono aggiunte difficoltà legate alla scarsa concentrazione, alla modesta volontà evidenziata nello studio, si può capire come il profitto non possa che essere insoddisfacente.

Il livello raggiunto si presenta dunque piuttosto disuniforme con la presenza di un folto numero di situazioni di insufficienza da grave a lieve (attenuata moderatamente dall’attività progettuale, di solito risulta più gradita agli studenti), a cui si affiancano alcune situazioni di profitto da sufficiente a buono ed un esiguo gruppo di studenti con valutazione da buona a ottima che è in grado di padroneggiare le conoscenze e i contenuti propri della disciplina.

L’impegno nella rielaborazione personale è stato scarso, per cui si sono dovute modificare le strategie di lavoro ed affidare alle ore curricolari lo svolgimento delle svariate esercitazioni assegnate per casa. Sono risultate necessarie continue ripetizioni degli argomenti già svolti per

consentire di attivare i processi di risposta da parte dei ragazzi. Migliore invece è stato l'impegno evidenziato nell'elaborazione del progetto architettonico che ha richiesto, come detto, enormi energie stante la complessità del tema. A tal proposito si precisa che gli studenti sono chiamati a partecipare, con il progetto architettonico di un edificio da adibirsi a residenze per studenti universitari, alla 7° edizione del Premio Caponi, opportunità che ha permesso loro di finalizzare il lavoro oltre scopi meramente didattici. Si sottolinea che per tutti l'approccio è stato inizialmente positivo e qualificante ma che anche in questa attività si sono evidenziati gli stessi limiti sopra descritti.

Sotto l'aspetto disciplinare la classe ha sempre risposto in maniera adeguata consentendo l'organizzazione di diverse uscite didattiche anche con pernottamento.

Si segnala che nelle attività di elaborazione del progetto ci si è potuti avvalere anche della collaborazione del Prof. Benedettini Iury che, in qualità di Docente di Potenziamento sulla classe di concorso oggetto della presente relazione, ha, compatibilmente con le esigenze della Scuola, offerto un ulteriore apporto didattico agli studenti garantendo la presenza di 3 figure docenti a guidarli nelle scelte architettoniche, tecniche e di gestione della parte grafica automatica.

L'attività didattica si è svolta in maniera tradizionale mediante svolgimento di lezioni frontali teoriche all'interno delle quali si sono frequentemente inseriti momenti nei quali è stato dedicato particolare rilievo agli aspetti più pratici della disciplina facendo ricorso ad esemplificazioni relative a situazioni reali e curando particolarmente l'aspetto legato alle problematiche relative alla realizzazione delle opere strutturali.

Si è costantemente privilegiata una metodologia di lavoro che, partendo dall'osservazione della realtà, consentisse la rielaborazione e la reinterpretazione personale sotto il profilo architettonico e la schematizzazione da analizzare successivamente in termini teorici sotto il profilo strutturale/tecnologico.

A questo proposito va rilevato che il laboratorio d'informatica, pienamente rispondente alle finalità dell'uso, è stato utilizzato per la rappresentazione dei progetti architettonici relativi all'area di progetto con l'impiego del programma di grafica AUTOCAD affiancato, solo su base volontaria, dall'utilizzo del programma Autocad 3D e 3D Max.

In relazione a quest'ultima attività, c'è da rilevare che l'utilizzo del programma di grafica computerizzata è stato accolto e sviluppato in modo proficuo da molti alunni, poiché sono stati organizzati, a partire dal terzo anno del corso di studi, corsi specifici all'utilizzo di questa tecnica di rappresentazione grafica sia 2D sia 3D.

Durante le prove scritte sono stati utilizzati, oltre agli strumenti tecnici quali calcolatrice e materiale da disegno, la Normativa o fotocopie estratte dalla Normativa, il Prontuario Tecnico (eventualmente integrato da fotocopie di tabelle e grafici per il calcolo dei vari coefficienti introdotti con la Nuova Normativa) oltre ai manuali specifici per la professione del Geometra. Al termine di ogni argomento sono state effettuate verifiche scritte e orali, allo scopo di accertare il livello di apprendimento, in senso più lato, raggiunto da ciascun ragazzo.

N.B. Si precisa che, per quanto riguarda la Normativa Tecnica, essendo entrata in vigore la nuova normativa (NTC 2018 del 17/01/2018) risultando quindi a cavallo del triennio, alcuni argomenti sono riferibili alla Normativa precedente mentre per altri si è fatto riferimento alla nuova.

Attività extracurricolari e metodologie relative

La classe ha effettuato le seguenti attività extracurricolari nel corso del corrente anno scolastico:

- formazione “16 ore PRIMO INGRESSO” per n° 16 ore presso Ente Scuola Edile e CPT di Pisa;
- formazione “ Movimentazione Manuale dei carichi” per n° 8 ore presso Ente Scuola Edile e CPT di Pisa
- Visita SAIE a Bologna;
- Visita MOSTRA DI ARCHITETTURA “3 giorni in Ordine” presso gli Arsenali Repubblicani di Pisa;
- Visita MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA di Venezia;
- Lezione di esperti in riferimento alla VII Edizione del Premio Caponi:
Arch. Alessandro Caponi che, dando ufficialmente inizio alle attività progettuali, ha relazionato sugli aspetti essenziali legati alle residenze per studenti universitari;
Arch. Salvatore Re sul tema “Edilizia residenziale per studenti universitari” con particolare riferimento e illustrazione delle residenze denominate “I Praticelli”;
Ing. Emanuele Ciantelli sul tema “Progettare in Efficienza” relativamente agli aspetti del risparmio energetico e scelte progettuali conseguenti;
Ing.. Riccardo Simi sul tema “Progettare in Prevenzione” relativamente agli aspetti legati alla Normativa Antincendio per strutture ricettive a cui la residenza per studenti viene assimilata;
Arch. Claudio Bulleri che ha illustrato le problematiche legate all’organizzazione di un cantiere per la predisposizione del layout di cantiere.
- Partecipazione alla VII Edizione del Premio *Eugenio Caponi*
- Uscite per orientamento universitario.

5 - Attrezzature utilizzate

Sono state utilizzate le seguenti attrezzature:

- 1) il laboratorio informatico di costruzioni dotato di n°16 computers, n°1 stampante laser, una stampante multifunzione a getto d’inchiostro ed un plotter;
- 2) Relativamente agli strumenti di lavoro sono stati utilizzati i libri di testo in adozione oltre che gli appunti raccolti dai ragazzi durante le lezioni e fotocopie di normative. il libro di testo: U.Alasia e M. Pugno, PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI, volume 3, SEI;
- 3) il prontuario: B. Furiozzi ed altri, PRONTUARIO PER IL CALCOLO DI ELEMENTI STRUTTURALI, volume unico, Le Monnier.

I Docenti:

Prof. Patrizia Pieroni

Prof. Stefano Rete

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " E. SANTONI " - PISA

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Attività didattica svolta descritta in termini di conoscenze e abilità con riferimento alle competenze in uscita

Anno scolastico 2018/19 Classe 5° A

Prof. Patrizia Pieroni Prof. Stefano Rete

Competenza: essere in grado di effettuare l'analisi dei carichi di una semplice struttura con particolare riferimento al c.a. (muratura, trave, solaio, balcone, pilastro) secondo il D.M. 14/01/2008.

Essere in grado di gestire un progetto partendo da un progetto di massima per arrivare al progetto esecutivo.

Si tratta di una ampia e dettagliata ripetizione di argomenti non approfonditi nel corso del quarto anno a completamento quindi di competenze non pienamente acquisite.

<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
Azioni sulle strutture: <ul style="list-style-type: none"> - carichi permanenti (strutturali e non strutturali) - carichi variabili - valutazione del peso unitario di vari elementi edilizi (solai, murature, coperture) - combinazione dei carichi; coefficienti parziali di sicurezza γ_F favorevoli e sfavorevoli; - valutazione carichi su travi, pilastri e travetti di solaio: strisce di competenza e aree di competenza. 	Saper individuare i carichi agenti su di un elemento strutturale partendo dalla schematizzazione dell'organismo strutturale; saper determinare il peso unitario di un solaio, di un muro o di qualsiasi altro elemento dell'organismo edilizio; saper utilizzare il Prontuario (o la Normativa) per determinare l'azione della neve.

Competenza: essere in grado di effettuare il calcolo di una struttura in muratura secondo il D.M. 14/01/2008;

essere in grado di individuare e organizzare gli elementi portanti di una struttura in muratura e verificarne la sicurezza.

<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
Costruzioni in muratura: <ul style="list-style-type: none"> - schemi strutturali; - caratteristiche meccaniche dei componenti, elementi di laterizio e malta; - valutazione del peso unitario di vari elementi edilizi (solai, murature, coperture) - combinazione dei carichi; - valutazione carico totale al piede; - valutazione della sicurezza con il Metodo semplificato: condizioni per l'applicabilità e relativa applicazione. 	Saper individuare i carichi agenti su di un elemento strutturale partendo dalla schematizzazione dell'organismo strutturale; saper determinare il peso unitario di un solaio, di un muro o di qualsiasi altro elemento dell'organismo edilizio; saper schematizzare un edificio in muratura attraverso i suoi elementi portanti e saper determinare i parametri necessari alla verifica; saper utilizzare il Prontuario (o la Normativa) e le tabelle in esso contenute ai fini della assunzione di coefficienti

Competenza: saper applicare le metodologie della progettazione strutturale nelle nuove costruzioni in c.a., in zone non sismiche, nel rispetto della vigente normativa (D.M. 14/01/2008);	
Conoscenze	Abilità
<p>Metodo agli stati limite ultimi (SLU) per tensioni normali: ipotesi di calcolo e comportamento della sezione.</p> <p>Classi di calcestruzzo e tipi di acciaio con riferimento al D.M. del 14/01/2008.</p> <p>Analisi intuitiva del comportamento per effetto dei carichi verticali e orizzontali; criteri per il calcolo approssimato delle caratteristiche della sollecitazione.</p> <p>Le strutture a telaio in c.a.</p> <p>Progetto e verifica di elemento in c.a. soggetto a sforzo normale semplice; verifiche dei limiti di normativa;</p> <p>verifica di elemento in c.a. a sezione rettangolare e a T soggetto a flessione semplice; verifiche dei limiti di normativa;</p> <p>progetto e verifica di elemento in c.a. soggetto a taglio; calcolo della staffatura e verifiche di normativa.</p>	<p>Saper progettare e verificare allo SLU pilastri in c.a. (non cerchiati) soggetti a compressione semplice;</p> <p>saper verificare agli SLU una trave soggetta a flessione semplice retta, a sezione rettangolare e a T, con semplice armatura;</p> <p>saper verificare a taglio una trave in c.a. a sezione rettangolare e saper effettuare il calcolo delle relative armature con il metodo agli SLU;</p> <p>saper dimensionare piccole strutture in c.a. ed in particolare: pilastri, travi, solai in latero-cemento.</p>

Competenza: essere in grado di dimensionare e verificare una fondazione a trave rovescia secondo la vigente normativa (D.M. 14/01/2008);	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - principali caratteristiche geotecniche di un terreno; - tipologia e criteri di scelta dei sondaggi geognostici; - tipologie delle fondazioni; - valutazione della capacità portante di un terreno: teoria di Terzaghi e relativa applicazione nel caso di fondazione illimitata; - verifiche agli SLU della portanza del terreno secondo l'approccio 2, combinazione unica e significato dei coefficienti in essa contenuti; - verifica strutturale della trave come elemento in c.a. 	<p>saper scegliere la tipologia della fondazione più idonea in riferimento ai carichi, ai cedimenti e al tipo di terreno;</p> <p>saper effettuare la verifica della sicurezza della fondazione in termini di portanza;</p> <p>saper verificare agli SLU la trave rovescia soggetta a flessione semplice retta e a taglio e calcolo delle relative armature con il metodo agli SLU.</p> <p>saper redigere il disegno esecutivo della carpenteria e delle armature.</p>

Competenza: essere in grado di progettare muri di sostegno a gravità e a sbalzo nel rispetto della vigente normativa in zona non sismica (D.M. 17/01/2018);

<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<p>Angolo di attrito, coesione e peso specifico. Spinta attiva e spinta passiva. Ipotesi comuni alle teorie classiche per la determinazione della spinta delle terre. Teoria di Coulomb, ipotesi semplificative; cuneo di spinta, dimostrazione per il calcolo della spinta. Teoria di Rankine analitico e determinazione del diagramma delle pressioni. Terreni con sovraccarico. Classificazioni dei muri di sostegno in relazione al loro comportamento statico. Verifiche al ribaltamento, scorrimento e carico limite.</p>	<p>saper verificare agli SLU sezioni rettangolari soggette a flessione semplice retta e a taglio saper verificare a taglio e calcolo delle relative armature con il metodo agli SLU. saper effettuare le verifiche a ribaltamento, a scorrimento sul piano di posa e a collasso per carico limite dell'insieme fondazione-terreno (agli SLU) nei muri di sostegno a gravità e a sbalzo. saper rappresentare la carpenteria e le armature di muri di sostegno in c.a.</p>

Competenza: essere in grado di orientarsi nella normativa vigente che disciplina la pianificazione urbanistica

<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<p>Definizione di urbanistica. Programmazione e pianificazione urbanistica. Perequazione, compensazione e incentivazione. Pianificazione territoriale e urbanistica. Regolamento edilizio. I supporti giuridici della pianificazione urbanistica. Le opere di urbanizzazione. Vincoli di carattere urbanistico. Le forme attuali del controllo pubblico. Dalla legge 457/78 al Testo unico sull'edilizia. L.R.T. n. 65 del 10/11/2014. Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.</p>	<p>Riconoscere le componenti del territorio Individuare le tipologie di interventi edilizi previste dalla vigente normativa. Individuare i titoli abilitativi in relazione alle opere edilizie da realizzare. Saper applicare i contenuti del regolamento edilizio nella progettazione architettonica. Saper applicare i vincoli edilizi nella redazione del progetto architettonico.</p>

Competenza: essere in grado di analizzare un edificio storico in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e inquadrarlo nel periodo storico; saper dare un giudizio critico e personale di un'opera d'arte

<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<p>Sistemi costruttivi: trilitico, triangolare e ad arco. Morfologie architettoniche. L'architettura greca. Metodi costruttivi romani. Le tipologie dell'architettura romana. L'architettura paleocristiana. L'architettura bizantina. L'architettura altomedioevale. Il romanico. Il romanico in Italia. Il gotico. Il gotico in Italia. La nascita dell'architettura rinascimentale. Principi costruttivi rinascimentali. Il rinascimento in Italia. L'urbanistica rinascimentale. L'architettura barocca. Morfologie barocche. La nascita dell'ingegneria moderna. La città moderna. L'architettura organica americana e le realizzazioni di Frank Lloyd Wright. I cinque punti dell'architettura di Le Corbusier.</p>	<p>Saper riconoscere le morfologie architettoniche impiegate nei vari periodi storici; saper riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico; saper descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi; conoscere gli elementi caratterizzanti dei vari periodi della Storia dell'Architettura; conoscere i principi fondanti dell'architettura dei più importanti architetti moderni.</p>

Competenza: essere in grado di analizzare ed effettuare le scelte relative a orientamento, coibentazione, schermatura di un fabbricato nell’ottica del risparmio energetico.

<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> - conoscere le problematiche e le esigenze climatiche di un edificio; - conoscere la tipologia dei vari sistemi di riscaldamento; - conoscere le principali caratteristiche dei materiali da costruzione in termini di efficienza termica; - conoscere alcuni tra gli espedienti per minimizzare il fabbisogno energetico di un edificio. 	<p>Saper scegliere i materiali in rapporto alle proprietà tecnologiche, all’impatto ambientale, prevedendo il loro comportamento nelle diverse condizioni di impiego;</p> <p>saper adottare corretti criteri costruttivi per il risparmio energetico negli edifici.</p>

Competenza: essere in grado di analizzare ed effettuare le scelte per la realizzazione di un impianto fognario di scarico delle acque domestiche.

<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> - conoscere le problematiche e le esigenze di scarico di acque domestiche di un edificio; - conoscere schematicamente le diverse tipologie di reti fognarie urbane; - conoscere le caratteristiche e i principali elementi costituenti un impianto fognario; - conoscere gli elementi necessari allo scarico delle acque piovane 	<p>Saper organizzare un impianto di scarico delle acque nere e grigie domestiche;</p> <p>saper riconoscere e saper indicare la funzione dei vari elementi costituenti l’impianto fognario.</p>

Competenza: essere in grado di individuare le criticità di un fabbricato esistente e prevedere gli interventi di ripristino e recupero.

<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> - conoscere i tipi di degrado dei materiali e i tipi di dissesto ; - conoscere i principi dell’intervento di recupero; - conoscere le fasi dell’intervento di recupero e le modalità di misura dei parametri significativi; - conoscere le tecniche per il consolidamento delle fondazioni; - conoscere le tecniche per il consolidamento delle murature portanti; - conoscere le tecniche per il consolidamento di pilastri e travi in c.a.; - conoscere le tecniche per il consolidamento di solai in legno o in latero-cemento. - conoscere i principali materiali compositi per il rinforzo strutturale. 	<p>Saper individuare le criticità di un fabbricato esistente ;</p> <p>saper scegliere i criteri metodologici di controllo e misura;</p> <p>saper indicare le metodologie di intervento.</p>

Competenza: essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nel triennio per la redazione di un progetto complesso evidenziando la capacità di effettuare scelte e motivarle.

“Progetto di edificio da adibirsi a residenza per studenti universitari” in Pisa, angolo via Luzzatto-Via Garibaldi –

Scheda Norma 5.1 – San Cataldo – Via Luzzatto – Comparto A

Il progetto prevede l’elaborazione di piante, prospetti, sezioni, planimetria generale, relazione tecnica ed eventuale rappresentazione in 3D.

Si veda l’allegato tema progettuale.

<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> - conoscere il complesso delle regole della progettazione architettonica e strutturale; - conoscere la tipologia dei vari sistemi di riscaldamento; - conoscere le principali caratteristiche dei materiali da costruzione in termini di efficienza termica; - conoscere alcuni tra gli espedienti per minimizzare il fabbisogno energetico di un edificio. - conoscere i principali punti della Normativa sull’eliminazione delle barriere architettoniche 	<p>Saper dimensionare l’opera edilizia in rapporto al fabbisogno e all’area;</p> <p>saper interpretare le norme vigenti in riferimento alla natura dell’opera da realizzare;</p> <p>saper dimensionare gli spazi;</p> <p>saper organizzare gli spazi e le zone di connessione in riferimento alla funzionalità dell’opera;</p> <p>saper organizzare l’edificio nel rispetto della Normativa relativa all’eliminazione delle barriere architettoniche;</p> <p>saper adottare corretti criteri costruttivi per il risparmio energetico negli edifici.</p>

Per lo svolgimento delle prove scritte gli alunni hanno sempre avuto la possibilità di consultare i seguenti testi:

- 1) Manuale del geometra;
- 2) Prontuario per il calcolo degli elementi strutturali (B.Furiozzi e altri- Ed.Le Monnier);
- 3) NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI: D.M. 14/01/2008 e per alcuni argomenti il D.M. 17/01/18.

I Docenti:

Prof. Patrizia Pieroni

Prof. Stefano Rete

Istituto di Istruzione Superiore “E. Santoni” - Pisa -

PREMIO EUGENIO CAPONI VII Edizione

Progetto di edificio ad uso “residenze per studenti universitari”

A.S. 2018/19

Prof. Ing. Patrizia Pieroni

Referente VII° edizione “Premio Eugenio Caponi”

Prof. Ing. Stefano Rete

Prof. Arch. Iury Benedettini

Si richiede la progettazione di un edificio ad uso “residenze per studenti universitari” che, partendo da una serie di elementi comuni assegnati, oltre ad assolvere le funzioni proprie legate alla tipologia di intervento, abbia una valenza innovativa dal punto di vista architettonico, tecnologico e dell'efficienza energetica.

L'edificio dovrà essere sviluppato secondo i seguenti criteri generali:

- *fornire agli utenti molteplici soluzioni di alloggio in modo da soddisfare esigenze e fabbisogni diversi;*
- *prevedere spazi per il lavoro individuale e di gruppo degli studenti;*
- *prevedere spazi dedicati alla ricerca e alla lettura;*
- *prevedere spazi di relazione, di svago e di ricreazione;*
- *prevedere spazi comuni legati alla preparazione dei cibi e al loro consumo;*
- *prevedere spazi comuni di lavanderia e stireria;*
- *prevedere spazi verdi fruibili che arricchiscono l'abitabilità del luogo;*
- *relazione della soluzione progettuale con l'ambiente naturale, con il paesaggio e con il contesto di riferimento.*

In particolare i dati forniti sono:

- N° studenti pari a circa 120-150
- Alloggi costituiti da:
 - Camere singole con bagno privato (circa 10 studenti)
 - Camere doppie con bagno privato (circa 20 studenti)
- Cucina comune con
 - n° 30 armadietti + minifrigo
 - n° 15 postazioni cottura e preparazione cibi
 - 3 punti forno
 - n° 3 lavastoviglie ciclo breve

- Sala per prelievo pasti caldi/freddi
- Sala tavoli per consumazione pasti
- Aula/e studio
- Biblioteca – Sala lettura
- Internet Point
- Aule Musica / Pittura o altro
- Zona/e relax/conversazione
- Zona/e televisione
- Spazi per lo sport:
 - palestra/
 - sale per danza
 - sala fitness
- eventuali (esterno)
 - piscina
 - campi vari
- Reception
- Sala riunioni
- Auditorium (100 posti circa)
- Area posteggio (auto, motorini, biciclette)
- Area verde attrezzata
- Area bus

In particolare poi dovranno essere perseguiti i seguenti obiettivi:

- spazi verdi e ambiente naturale in continuità o facilmente accessibili dagli spazi della vita quotidiana;
- apertura della residenza al territorio con controllo delle presenze
- accessibilità alle persone diversamente abili.

ELABORATI RICHIESTI

Il lavoro dovrà contenere i seguenti elaborati di progetto:

- Elaborati grafici consistenti in n° 3 tavole in formato A1; é ammessa l'esecuzione di una quarta tavola nel caso in cui non sia possibile compattare le viste 3D nelle precedenti.
- Relazione tecnico-descrittiva

Le tavole dovranno essere organizzate secondo la seguente suddivisione:

Tavola n°1: inquadramento generale

aerofotogrammetrico;

estratto di mappa catastale e/o di piano regolatore (1:2000)

dimensionamento/verifiche urbanistiche
(calcolo superfici e volumi)

planimetria copertura con sistemazione esterna (1:500)

rilievo fotografico

Tavola n°2: piante

pianta significativa (1:100/1:200)

altre piante (1:200)

schemi funzionali (eventualmente esplosi)

Tavola n°3: sezioni e prospetti

2 sezioni significative (di cui almeno una in corrispondenza delle scale) (1:100/1:200)

4 prospetti (1:100/1:200)

vista/e tridimensionale (non obbligatoria)

Tavola n°4: viste tridimensionali (eventuale)

SCADENZE

Il progetto dovrà essere elaborato secondo il piano di seguito riportato e dovrà essere consegnato, completo di ogni elaborato, entro il 01/06/2019.

Il progetto dovrà essere elaborato secondo le seguenti scadenze:

- | | |
|--|----------|
| - bozza piante a lapis | 11/12/18 |
| - approvazione bozze con modifiche concordate a lapis | 07/01/19 |
| - prima stesura piante con Autocad | 30/01/19 |
| - piante definitive e complete | 13/02/19 |
| - sezioni | 27/02/19 |
| - prospetti | 13/03/19 |
| - planimetria generale con sistemazione esterna | 27/03/19 |
| - verifiche indici urbanistici con tabelle | 10/04/19 |
| - prima stesura 3D | 08/05/19 |
| - organizzazione tavole | 15/05/19 |
| - completamento 3D + relazione tecnico-descrittiva | 22/05/19 |
| - consegna finale (tav. 1 -2 – 3) | 01/06/19 |

4.2.6- GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

RELAZIONE FINALE - CLASSE V° A

Anno Scolastico 2018/2019

DOCENTI: Prof. Patrizia Pieroni

DISCIPLINA: Gestione del cantiere e Sicurezza

Obiettivi disciplinari programmati in termini di competenze per la classe quinta

Gli obiettivi disciplinari decisi in fase di programmazione per la classe quinta sono i seguenti:

- saper applicare la normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'utilizzo delle opere provvisorie di servizio del cantiere
- saper applicare la normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro relativamente ai lavori in quota
- saper applicare le norme essenziali previste dal Codice dei contratti pubblici per la realizzazione di un'opera pubblica.

Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate e loro causa.

Lo svolgimento del programma, tenendo conto delle problematiche che sono state ampiamente descritte nella relazione di PCI, ha subito un certo rallentamento nel corso dell'anno, ma, trattandosi di un programma più contenuto, si è riusciti a trattare le parti di programma ritenute essenziali per la preparazione del Geometra e per quello che potrebbe essere il futuro inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro.

Si è deciso inoltre di approfondire particolarmente argomenti come i lavori in quota con specifico riferimento ai ponteggi, l'elaborato tecnico della copertura e la stesura di un piano di Sicurezza e Coordinamento. Per i contenuti disciplinari effettivamente trattati all'interno di ogni singolo argomento si rimanda all'elenco delle attività didattiche svolte.

3 - Attività strettamente curricolari connesse allo svolgimento dei programmi e delle metodologie adottate (lezioni, lavori di gruppo, ricerche, ecc.)

Dal punto di vista metodologico, dopo aver presentato l'argomento e messo in evidenza, l'obiettivo da raggiungere, è stata svolta la lezione che ha assunto caratteristiche diverse a seconda del tema trattato (lezione teorica, in laboratorio, proiezione e commento di slide ecc..).

Attività extracurricolari e metodologie relative

Si rimanda a quanto indicato nella relazione finale di PCI.

5 - Attrezzature utilizzate

Sono state utilizzate le seguenti attrezzature:

- 4) il laboratorio informatico di costruzioni dotato di n°16 computer, n°1 stampante laser, una stampante multifunzione a getto d'inchiostro ed un plotter;
- 2) il libro di testo: Valli Baraldi, CANTIERE & SICUREZZA, volume unico, SEI.

6 - Giudizio sul rendimento della classe.

Alla fine del percorso formativo si può affermare che la classe, pur non evidenziando un impegno regolare e una partecipazione attiva, ha avuto nei confronti della materia un approccio complessivamente migliore rispetto a PCI consentendo quindi un accettabile svolgimento del programma.

Il rendimento è complessivamente buono ad eccezione di alcuni alunni il cui profitto non è ancora sufficiente. Da segnalare un gruppo di alunni che ha partecipato attivamente e con regolarità al lavoro scolastico raggiungendo un livello di preparazione ottimo.

Il Docente:

Prof. Patrizia Pieroni

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “ E. SANTONI “ - PISA

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA

Attività didattica svolta descritta in termini di conoscenze e abilità con riferimento alle competenze in uscita

Anno scolastico 2018/19- Classe 5° A

Prof. Patrizia Pieroni

Competenza: essere in grado di applicare la normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'utilizzo delle opere provvisionali di servizio del cantiere	
<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<p>Le opere provvisionali di sicurezza, di servizio e di sostegno. Sistemi collettivi di protezione dei bordi. Parapetti provvisori. Reti anticaduta. I ponteggi fissi. Ponteggio a tubi e giunti. Ponteggio a telai prefabbricati. Ponteggio multidirezionale. Ponteggio in alluminio per facciate. Partenza stretta e partenza allargata. Ponteggi a sbalzo. Componenti di un ponteggio. Tipologie di ancoraggio dei ponteggi. Contenuti del PIMUS. Ponte su ruote a torre. Le scale. Scale portatili. Utilizzo delle scale portatili. Tipi di scale portatili. Ponti su cavalletti</p>	<p>Saper applicare le procedure operative per il montaggio, l'uso e lo smontaggio dei ponteggi; saper analizzare i rischi nei lavori con i ponteggi; saper individuare i rischi relativi all'utilizzo dei ponti su ruote a torre, delle scale e dei ponti su cavalletti.</p>

Competenza: essere in grado di applicare la normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro relativamente ai lavori in quota	
<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<p>Caduta dall'alto e relative opere provvisionali di sicurezza. I lavori in quota e i rischi di caduta dall'alto. Sistemi collettivi di protezione dei bordi. Parapetti provvisori. Reti anticaduta. I dispositivi di ancoraggio. Dispositivi di ancoraggio di classe A,B,C,D, e E. Il sistema di arresto caduta imbracatura+assorbitore+cordino. Dispositivi anticaduta di tipo guidato. Dispositivi anticaduta di tipo retrattile. Tipologie di caduta. Lo spazio libero di caduta. Distanza di arresto. Il tirante d'aria. Effetto pendolo. Adempimenti ed elaborato tecnico della copertura. Contenuti dell'elaborato tecnico della copertura. Criteri generali di progettazione. Percorsi di accesso alla copertura. Accessi alla copertura. Transito ed esecuzione dei lavori sulla copertura.</p>	<p>Saper individuare lo spazio libero di caduta in relazione alla forma del fabbricato; saper calcolare la distanza di arresto e il tirante d'aria al fine di individuare il sistema anticaduta più adeguato; saper redigere l'elaborato tecnico della copertura in situazione di copertura non particolarmente complessa.</p>

Competenza: essere in grado di applicare la normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro relativamente alla stesura di un Layout di Cantiere e dei principali contenuti del PSC

<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<p>conoscere le modalità per la redazione del layout di cantiere Conoscenza dei contenuti del layout di cantiere in riferimento a: area di cantiere, organizzazione del cantiere, lavorazioni, interferenze nelle lavorazioni; conoscenza della struttura di un PSC; conoscere le modalità per la stesura del cronoprogramma; conoscere le fasi e le sottofasi lavorative; conoscere i rischi legati alle varie fasi lavorative e saper effettuare la valutazione del rischio.</p>	<p>Saper individuare identificare e descrivere l'opera; saper organizzare il cantiere edile; saper individuare le varie fasi lavorative; saper effettuare un cronoprogramma; saper individuare le principali misure di coordinamento, le prescrizioni a livello di organizzazione e successione temporale delle lavorazioni; saper individuare e indicare le misure di protezione individuale in caso di lavorazioni interferenti.</p>

Competenza: nell'ambito della Gestione dei Lavori essere in grado di procedere alla stima e alla contabilizzazione dei lavori

<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le procedure per l'esecuzione di un Computo Metrico Estimativo; - conoscere il metodo per la stima dei prezzi unitari; - conoscere i documenti amministrativi contabili; - conoscere il significato di stato d'avanzamento e conto finale; - conoscere le procedure di affidamento lavori per un Appalto Pubblico; - conoscere le procedure per l'esecuzione e il collaudo di un'opera pubblica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere tra Appalto Privato e Appalto Pubblico e relativi diversi obblighi; - Saper approntare un Computo Metrico Estimativo di semplici opere edilizie; - Saper riconoscere i diversi documenti contabili.

Il Docente:

Prof. Patrizia Pieroni

4.2.7-TOPOGRAFIA

Docenti: Prof. Plasmati Mario

Prof. Benedettini Riccardo (ITP)

CORSO DI TOPOGRAFIA E DISEGNO TOPOGRAFICO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSE V SEZ. A Insegnante : Mario Eustachio Plasmati

RELAZIONE FINALE

1.PREMESSA

Ho cominciato a lavorare con questa classe all'inizio di quest'anno scolastico.

Fin dall'inizio ho dovuto registrare un divario notevole fra un gruppo ristretto di alunni interessati ed impegnati nello studio della disciplina ed il resto della classe, che ha mostrato scarso interesse per la materia e un impegno finalizzato solo al risultato immediato delle verifiche canoniche più che ad un approfondimento reale dei temi trattati.

Questo stato di cose ha condizionato in misura crescente il lavoro dell'insegnante, impegnato costantemente fra il dovere del recupero di situazioni critiche e la volontà di non penalizzare chi mostrava di poter raggiungere migliori livelli di preparazione.

A questo quadro non hanno contribuito, a mio parere, certe iniziative portate avanti dalla Scuola che hanno prodotto il frazionamento dei ritmi curricolari introducendo pause nella loro scansione temporale e di conseguenza nella concentrazione degli alunni.

Infatti, l'introduzione di progetti e lezioni fuori sede su temi fra i più disparati, spesso a mio parere assolutamente inopportuni, svolti spesso senza tener conto delle esigenze didattiche curricolari, è stato un elemento di grande disturbo per lo svolgimento di un programma già molto oneroso rispetto al tempo previsto in sede di pianificazione.

La colpevole tolleranza da parte della Scuola, prima di una settimana di autogestione e poi addirittura dell'occupazione delle aule e dei laboratori per altri otto giorni, ha fatto perdere altro tempo che sarebbe stato necessario all'attività didattica e che alla fine dell'anno ha portato ai risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

2.CRITERI DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma svolto ha mirato soprattutto a dotare gli allievi di capacità tecnica nell'approccio ai problemi applicativi della disciplina. Per tutti gli argomenti sono stati svolti i necessari richiami alle procedure di rilievo studiate negli anni precedenti.

Si è cercato, per quanto possibile, di dare sempre metodi risolutivi differenti dello stesso problema, non solo per sviluppare un necessario senso critico nella scelta dei metodi stessi, ma soprattutto per operare confronti fra talune procedure classiche di tipo trigonometrico proposto dai testi, con altre più generali basate anche sui principi della geometria analitica del piano e dello spazio, che, per rilievi forniti in coordinate celerimetriche offrono spesso soluzioni rapide senza perdere peraltro la necessaria precisione.

Il programma preventivo non è stato svolto interamente e si è dovuto rinunciare ai dovuti approfondimenti.

Per quanto riguarda il progetto stradale, esso è stato svolto in modo da dare agli alunni tutte le nozioni di base necessarie alla comprensione delle problematiche ad esso legati. Non si è invece voluto entrare nel merito dei temi inerenti gli studi preliminari al progetto stesso (indagini sul traffico, dimensionamento in base ai flussi, ecc.) perché si è giudicato l'argomento non facente parte della competenza professionale del tecnico diplomato. Per lo stesso motivo lo studio del progetto è stato limitato alle fasi salienti, escludendo lo sviluppo di quelle parti legate a scelte di carattere esecutivo.

Ho dovuto rinunciare, per mancanza di tempo, ai problemi riguardanti il tracciamento della strada e al picchettamento delle curve.

3.COMPORTAMENTO E PROFITTO DELLA CLASSE

La classe, come si è già detto nella prima parte, ha partecipato con scarso interesse alle lezioni.

La preparazione media della classe è insufficiente e per alcuni allievi è inesistente: per interesse e impegno nulli e per atteggiamento assolutamente refrattario alle attività svolte in classe.. Pochissimi allievi hanno lavorato con interesse ma la loro preparazione, pur apprezzabile, è puramente scolastica, essendo mancato il tempo per gli approfondimenti.

Il rapporto con l'insegnante è stato improntato generalmente a un clima di reciproco rispetto e di serenità complessiva e ciò ha senza dubbio contribuito a risolvere molti problemi dovuti allo scarso impegno della maggioranza degli alunni.

Il Docente:

Mario Eustachio Plasmati

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “E. SANTONI” PISA

CORSO DI TOPOGRAFIA E DISEGNO TOPOGRAFICO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019 Insegnante: Mario Eustachio Plasmati

PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE VA

1.AGRIMENSURA

1.1 Metodi per il calcolo delle aree: metodi numerici: per coordinate cartesiane, per coordinate polari, per camminamento; metodi grafo-numerici: formula di Bezout e di Simpson; metodi grafici: integrazione grafica; metodi meccanici: cenni all'uso del planimetro polare di Amsler.

1.2 Divisione dei terreni a valenza uniforme. Terreni triangolari a valore unitario costante: dividenti uscenti da un vertice, da un punto situato su un lato, da un punto interno all'appezzamento, dividente passante per un punto interno che stacchi un'area triangolare assegnata, dividenti parallele o perpendicolari ad un lato del triangolo, dividenti con direzione generica assegnata. Terreni di forma quadrilatera con valore unitario, costante: dividenti uscenti da un vertice, da un punto situato su un lato, da un punto interno all'appezzamento, dividenti parallele o perpendicolari ad un lato del quadrilatero, dividenti con direzione generica assegnata, problema del trapezio. Terreni di forma poligonale generica: dividenti uscenti da un vertice, da un punto situato su un lato, da un punto interno all'appezzamento, dividenti parallele o perpendicolari ad un lato, dividenti con direzione generica assegnata.

1.3 Divisione di terreni a valenza diversa. Significato di valenza diversa e criterio generale per il calcolo delle parti da considerare per la divisione. Elaborazione di problemi pratici per l'illustrazione di alcuni metodi di risoluzione. Metodo della falsa posizione.

1.4 Rettifica e spostamento dei confini. Significato e differenza fra i due termini. Spostamento di un confine in un altro uscente da un punto dato. Rettifica di un confine bilatero con nuovo confine uscente da un punto dato; rettifica di un confine poligonale con nuovo confine uscente da un punto dato o con direzione data.

2. SPIANAMENTI

2.1 Generalità: Definizione di spianamento, quota del terreno, quota di progetto, quota rossa, punti di passaggio, linea di passaggio, zona di sterro e di riporto; baricentro di una figura piana triangolare e di una superficie poliedrica a facce triangolari; volume di solidi prismatici; volume del prismoide.

2.2 Richiami sulla costruzione dei piani quotati e sui piani a curve di livello. Elementi di geometria analitica dello spazio: rappresentazione del piano e della retta e problemi relativi ad essi.

2.3 Spianamenti con piani di cui siano date le condizioni geometriche: piano di quota assegnata, passante per tre punti assegnati, passante per due punti assegnati o per un punto e con data pendenza.

2.4 Spianamenti con piani di compenso: piano orizzontale, piano passante per due punti assegnati, piano di pendenza assegnata.

3.ELEMENTI DI COSTRUZIONI STRADALI

3.1. Studio del progetto stradale: criteri di scelta del tracciato, la planimetria, i raccordi circolari planimetrici e relativi problemi di vincolo geometrico (curva passante per tre punti dati, curva

tangente a tre rettifici, curva passante per un punto assegnato), il tracciamento delle curve, i tornanti, profilo longitudinale e criteri generali per il suo progetto, i raccordi circolari altimetrici ed il loro picchettamento, le sezioni trasversali ed il calcolo delle loro aree.

3.2 Studio del problema di movimento delle terre: metodi di calcolo del volume del solido stradale e degli elaborati grafici relativi.

I Rappresentanti di classe:

Il Docente:

Mario Eustachio Plasmati

4.2.8- ESTIMO

RELAZIONE FINALE A.S. 2018-2019

Prof.ssa **Letizia Allegretti**

classe: **V** sez. **A**

Prof. **Riccardo Benedettini Itp**

Materia: **ESTIMO**

Obbiettivi disciplinari realizzati in termini di conoscenze, competenze, capacità

Nello svolgimento del programma di Estimo sono stati perseguiti i seguenti obiettivi didattici:

- ≡ Conoscere i principi teorici dell'estimo ed il suo campo di applicazione
- ≡ Saper esprimere giudizi di stima relativi ai fabbricati e ai condomini
- ≡ Saper stimare le indennità in caso di danni in ambito privato
- ≡ Essere in grado di esprimere giudizi di stima relativi alle aree edificabili
- ≡ Sapersi orientare in ambito catastale
- ≡ Essere in grado di valutare i diritti sui beni immobili in relazione alla legislazione vigente
- ≡ Saper valutare i danni arrecati ai beni ambientali e conoscere le finalità della VIA

Svolgimento del programma in relazione alla programmazione iniziale, eventuali difficoltà riscontrate, e loro causa

Il programma è stato svolto secondo la programmazione iniziale anche se per alcuni argomenti sono stati necessari momenti di riflessione e di approfondimenti, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico.

La classe ha raggiunto risultati non omogenei: un gruppo di alunni ha raggiunto una buona preparazione grazie ad un impegno costante e alla partecipazione attiva, un'altra parte della classe ha raggiunto solamente gli obiettivi minimi, in termini di conoscenze, abilità e competenze per l'impegno e la partecipazione non sempre soddisfacenti ed infine un ultimo gruppo ha avuto difficoltà a raggiungere una preparazione adeguata per l'impegno saltuario e la scarsa partecipazione alle lezioni. Durante l'anno si è proceduto sia al recupero in itinere che a poche ore di sportello pomeridiano, ma gli alunni interessati hanno risposto con poco impegno, dimostrando l'interesse solo a raggiungere gli obiettivi minimi, atteggiamento dimostrato anche durante l'anno scolastico nell'affrontare le varie tematiche proposte soprattutto in vista delle verifiche. Nonostante gli stimoli offerti dai docenti durante l'esposizione dei singoli argomenti, solo un piccolo gruppo ha dimostrato interesse con approfondimenti e impegno individuali

Attività strettamente curricolari connesse allo svolgimento dei programmi e metodologie adottate (lezioni, lavori di gruppo, ricerche, ecc.)

Per lo svolgimento dell'attività programmata sono stati tenuti cicli di lezioni frontali, partecipate con il frequente ricorso a riprese tematiche in seguito a specifiche richieste avanzate da alcuni allievi, anche con il supporto per i casi pratici di stima, dell'insegnante tecnico-pratico. Per ciascun argomento fondamentale sono state effettuate verifiche di apprendimento attraverso la stesura di elaborati scritti individuali e verifiche orali

Attività extracurricolari e metodologie relative:
Attività di approfondimento personale e di gruppo
Attività integrative e di recupero

Sono stati svolti approfondimenti in itinere su alcuni argomenti affrontati

Attrezzature utilizzate

Descrizione delle strutture e degli strumenti effettivamente utilizzati (laboratori, tecnologie, biblioteca, testi adottati, ecc.)

Gli argomenti affrontati durante il corso hanno trovato, per la maggior parte, un conveniente riferimento nel libro di testo “Corso di Economia ed Estimo” S. Amicabile, ed. Hoepli.
Sono state effettuate integrazioni e approfondimenti solo per alcuni argomenti

Tempi della varie attività svolte

Descrizione della quantità di tempo utilizzato dalla classe per sviluppare i singoli moduli o argomenti del programma

Ottobre-Novembre-Dicembre : Estimo generale, Stima dei fabbricati

Gennaio- Febbraio . Stima delle aree fabbricabili, Condominio, Catasto fabbricati e Catasto terreni

Marzo-Aprile: Stime dei danni, Stime reattive alle espropriazioni, Usufrutto, Servitù prediali

Maggio-Giugno: Successioni ereditarie, Estimo ambientale.

I DOCENTI

Prof.ssa Letizia Allegretti

Prof. Riccardo Benedettini

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “E.SANTONI” PISA
CORSO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

PROGRAMMA SVOLTO DI ESTIMO

Anno scolastico 2018-2019

Classe 5 Sezione A

PRINCIPI GENERALI DELL'ESTIMO

1. Nozioni introduttive
2. Che cos'è l'estimo
3. Aspetti economici di stima
4. Il metodo di stima
5. Procedimenti per la stima del valore di mercato
6. Procedimenti per la stima del valore di costo
7. L'attività professionale del perito

ESTIMO CIVILE

1. Gestione dei fabbricati
 - 1.1 La locazione
 - 1.2. La compravendita immobiliare
- 2 Stima dei fabbricati
 - 2.1 Valore di mercato
 - 2.2. Valore di capitalizzazione
 - 2.3 Valore di costo
 - 2.4 Valore di trasformazione
 - 2.5 Valore complementare
3. Stime inerenti le aree edificabili
 - 3.1. Stima del valore di mercato
 - 3.2. Stima del valore di trasformazione
 - 3.3. Stima di piccole aree edificabili
4. Condominio
 - 4.1. Millesimi di proprietà generale
 - 4.2. Millesimi d'uso
 - 4.3. Le innovazioni
 - 4.4. La revisione delle tabelle millesimali
 - 4.5. Il governo del condominio
 - 4.6. Sopraelevazione di un fabbricato condominiale

ESTIMO LEGALE

1. Stima dei danni ai fabbricati
 - 1.1. Il concetto di danno
 - 1.2. Il contratto di assicurazione
 - 1.3. Stima dei danni ai fabbricati causati da incendio
2. Espropriazioni per causa di pubblica utilità
 - 2.1. L'iter espropriativo
 - 2.2. L'indennità di esproprio

- 2.3. Il prezzo di cessione volontaria
- 2.4. La retrocessione dei beni espropriati
- 2.5. L'occupazione temporanea
- 3. L'usufrutto
- 4. Servitù prediali coattive
- 5. Successioni ereditarie
- 5.1. L'asse erediario
- 5.2. La divisione
- 5.3. La dichiarazione di successione

ESTIMO CATASTALE

- 1. Il catasto
- 1.1. Definizione e tipi
- 1.2. Scopi e funzioni
- 2. Il catasto terreni
- 2.1. Conservazione del CT
- 3. Il catasto fabbricati
- 3.1. Formazione
- 3.2. Pubblicazione
- 3.3. Attivazione
- 3.4. Conservazione

ESTIMO AMBIENTALE

I beni pubblici
Analisi costi-benefici Cenni
Valutazione di impatto ambientale Cenni

I DOCENTI

Prof. ssa Letizia Allegretti

Prof. Riccardo Benedettini

4.2.9- SCIENZE MOTORIE

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2019

CLASSE 5 SEZ A

Scienze Motorie e Sportive

Prof.ssa Stigliano Valeria

Profilo della classe

La classe composta da 19 alunni di cui 13 maschi e 6 femmine, ha mostrato un buon livello di interesse, *partecipazione e attenzione alle attività proposte. Il rispetto delle regole risulta acquisito.*

Sul piano motorio la maggioranza degli alunni si attesta sul livello più che sufficiente, con ottime capacità fisiche e mostrando continuità e impegno costanti, altri pur possedendo buone capacità hanno bisogno di essere guidati e stimolati per interessarli alla disciplina affinché si applichino con maggior impegno. Nel complesso la classe ha partecipato attivamente al dialogo educativo e collaborato attivamente alle varie attività proposte.

Obiettivi conseguiti

Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare efficacemente i dati senso-percettivi in funzione di una postura corretta, di un efficace controllo dei movimenti e della riuscita di azioni motorie e sportive - Eseguire correttamente azioni motorie e sportive finalizzate al miglioramento delle capacità condizionali e coordinative 	<ul style="list-style-type: none"> - Considerare le attività di movimento un'opportunità di espressione di sé e di interazione sociale - Riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare attivamente ai giochi sportivi proposti collaborando con gli altri e rispettando le regole - Saper adottare tattiche e strategie di gioco - Arbitraggio 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper compiere movimenti efficaci in relazione a situazioni specifiche della disciplina e trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute - Applicare i principi etici per un corretto e leale comportamento sportivo - Assistere a manifestazioni sportive con atteggiamento rispettoso dello spirito sportivo sia nella vittoria, sia nella sconfitta
<ul style="list-style-type: none"> - Compiere movimenti semplici per eliminare dolori e tensioni acquisire un senso armonico di muscolatura e struttura scheletrica 	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in contesti diversi - Avere consapevolezza del valore e del rispetto delle regole in ambiti diversi

Programma disciplinare

In riferimento ai Programmi Ministeriali, il programma è stato adattato alle caratteristiche e agli interessi del gruppo classe e individualmente alle capacità e inclinazioni del singolo alunno/a, alle attrezzature e materiali presenti in palestra.

LA PERCEZIONE DI SÉ ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

Potenziamento fisiologico

- ⇒ Incremento delle capacità condizionali

Resistenza specifica : corsa a ritmi costanti, corsa a ritmi diversi, corsa intervallata

Forza: esercizi individuali e a coppie di potenziamento di alcuni distretti muscolari a carico naturale e con grandi e piccoli attrezzi

Velocità e resistenza alla velocità: esercizi di velocità propedeutici alla corsa, andature ginniche, scatti cronometrati

Mobilità articolare: esercitazioni di mobilitazione articolare individuali e a coppie

Stretching

- ⇒ Incremento delle capacità coordinative: combinazioni di esercizi a corpo libero, percorsi di coordinazione dinamica generale

Adattamento e trasformazione del gesto motorio

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Automatismo nell'esecuzione dei fondamentali tecnici individuali e di squadra delle discipline sportive praticate
- Conoscenza e utilizzo di tattiche di gioco delle discipline sportive praticate
- Organizzazione e gestione di un torneo sportivo
- Partite

SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

- Conoscenza e consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano
- Efficienza fisica e allenamento sportivo
- Principali infortuni legati alla pratica dell'attività sportiva
- Conoscenza delle norme di primo soccorso

Uda

UdA1 – Le capacità condizionali: la resistenza.

Competenze: Essere in grado di condurre una esercitazione specifica.

Conoscenze: Conoscere le metodologie relative allo sviluppo della resistenza.

Abilità: Saper mettere in pratica correttamente le metodologie acquisite relative allo sviluppo della resistenza.

Obiettivi Minimi: applicare sufficientemente le metodologie relative allo sviluppo della resistenza.

UdA2 – Le capacità condizionali: la velocità.

Competenze: Essere in grado di condurre una esercitazione specifica.

Conoscenze: Conoscere le metodologie relative all'incremento della velocità.

Abilità: Saper mettere in pratica correttamente le metodologie acquisite relative all'incremento della velocità. La tecnica di corsa, le andature.

Obiettivi Minimi: applicare sufficientemente le metodologie relative all'incremento della velocità.

UdA3 – Le capacità condizionali: la forza.

Competenze: Essere in grado di condurre una esercitazione specifica.

Conoscenze: Conoscere i diversi distretti muscolari e le diverse tecniche di tonificazione.

Abilità: Saper utilizzare correttamente gli esercizi a corpo libero e a coppie per aumentare il livello di forza dei diversi distretti muscolari.

Obiettivi Minimi: applicare sufficientemente le metodologie relative all'incremento della forza in generale.

UdA4 – Le capacità coordinative.

Competenze: Essere in grado di allestire percorsi, circuiti e giochi che sviluppino le capacità coordinative.

Conoscenze: Conoscere il proprio corpo per ampliare le capacità coordinative al fine di realizzare schemi motori sempre più complessi.

Abilità: Utilizzare consapevolmente il proprio corpo nell'attività motoria. Realizzare movimenti che richiedono di associare/dissociare le varie parti del corpo. Utilizzare schemi motori semplici e complessi in situazioni varie. Mantenere e controllare le posture assunte.

Obiettivi Minimi: Saper mettere in pratica le tecniche acquisite relative allo sviluppo e al mantenimento degli schemi motori di base. Utilizzare schemi motori semplici. Mantenere per un tempo sufficiente le posture assunte.

UdA 5– Gli sport di squadra.

Competenze: partecipare a tornei di classe. Ideare e proporre attività sportive anche con regole adattate. Accettare e rispettare regole e compagni. Assumersi la responsabilità delle proprie azioni. Collaborare per raggiungere un fine comune.

Conoscenze: conoscere le principali regole dei giochi sportivi praticati. Riconoscere i principali gesti arbitrali.

Abilità: saper collaborare per un fine comune. Comportarsi con fair play nelle varie situazioni di gioco. Essere in grado di arbitrare i giochi sportivi praticati.

Obiettivi Minimi: saper accettare e rispettare regole e compagni. Assumersi la responsabilità delle proprie azioni.

UdA 6– Gli sport di squadra: i fondamentali di gioco.

Competenze: essere in grado di utilizzare i principali fondamentali individuali di gioco durante una partita di pallavolo, pallacanestro, pallamano e calcio a cinque.

Conoscenze: conoscere i principali fondamentali individuali di gioco delle seguenti discipline sportive: pallavolo, pallacanestro, pallamano e calcio a cinque.

Abilità: sapere eseguire in modo appropriato i principali fondamentali individuali di gioco durante una partita di pallavolo, pallacanestro, pallamano e calcio a cinque.

Obiettivi Minimi: sapere eseguire sufficientemente i principali fondamentali individuali di gioco delle seguenti discipline sportive: pallavolo, pallacanestro, pallamano e calcio a cinque.

UdA 7– Gli sport individuali: atletica leggera.

Competenze: essere in grado di eseguire correttamente i gesti tecnici delle specialità di atletica leggera.

Conoscenze: conoscere la tecnica esecutiva della corsa, dei salti dei lanci.

Abilità: saper eseguire in modo appropriato i gesti tecnici.

Obiettivi Minimi: saper eseguire globalmente i gesti delle specialità.

Metodologia

L'approccio metodologico utilizzato è di tipo individualizzato basato sulle necessità, esperienze pregresse e ritmi personali di sviluppo di ciascun alunno/a.

Per facilitare l'apprendimento motorio, l'associazione e l'interiorizzazione delle esperienze precedentemente fatte, è stato adottato il criterio della gradualità delle difficoltà e della scomposizione del gesto motorio.

Strategie didattiche utilizzate: esercitazioni guidate e autonome, tutoraggio tra pari, circuiti, giochi sportivi, utilizzo del principio della gradualità sia nella complessità che nell'intensità del lavoro da svolgere.

Le proposte sono state rivolte all'intero gruppo classe, a piccoli gruppi, a coppie e individualmente a seconda delle esigenze contingenti nel rispetto delle capacità e potenzialità individuali.

Tipologie di verifica

Formative e sommative:

Osservazione sistematica in situazione, prove strutturate, prove cronometrate, test motori specifici individuali per valutare: capacità di equilibrio, capacità di ritmo, frequenza dei movimenti, destrezza fine, capacità di reazione, forza esplosiva, test specifici di gruppo per valutare l'osservanza delle regole del gioco, comportamenti corretti, l'esecuzione dei fondamentali della disciplina sportiva.

Criteri di valutazione

In relazione a livello di partenza dell'alunno/a e al ritmo personale di apprendimento, la valutazione è riferita alle abilità motorie acquisite, grado di partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno, autonomia e autogestione nello svolgimento delle attività proposte, rispetto delle regole di convivenza civile, partecipazione ad attività extracurricolari inserite nel P.O.F. relative all'ambito disciplinare di riferimento.

Interventi di recupero

Il recupero si è svolto in itinere.

Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

Libro di testo in uso

Scienze motorie e Sportive

DEL NISTA PIER LUIGI PARKER JUNE TASSELLI ANDREA - NUOVO PRATICAMENTE SPORT – Ed. D'ANNA

Materiali: piccoli e grandi attrezzi

Spazi: Palestra, campo di atletica leggera

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

SPORT A SCUOLA, IMPARARE GIOCANDO

SCI SNOWBOARD E CIASPOLE

obiettivi:

Ampliamento del bagaglio motorio personale

Acquisizione abilità motorie complesse

Avviamento alla pratica sportiva

FIRMA DEI DOCENTI
Prof.ssa Stigliano Valeria

4.2.10- RELIGIONE

Docente: prof.ssa Mirjam Capini

Classe 5^A

Anno scolastico 2018/19

Prof.ssa Mirjam Capini

Condotta, interesse e partecipazione

Nella classe 5^a, quindici alunni su 19 si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione. La classe ha dimostrato nel complesso interesse per gli argomenti trattati. Sono stati affrontati problemi del mondo contemporaneo; si è riflettuto su problematiche appartenenti alla sfera dell'attualità e della cultura contemporanea.

Obiettivi mediamente raggiunti

Conoscenze:

Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.
Differenze e specificità tra cultura cattolica e cultura laica.

Competenze acquisite:

Sanno confrontarsi con modelli culturali ed etici differenti.
Sanno individuare i valori fondamentali del Cristianesimo.
Sanno esporre le caratteristiche della visione antropologica e morale del cristianesimo in modo corretto.
Sanno confrontarsi con una serie di valori riconosciuti importanti per la vita dell'uomo.

Abilità:

Sono capaci di fare gli opportuni collegamenti fra i concetti esposti e rielaborarli tenendo conto della propria esperienza personale e sociale.
Sanno motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita.

Obiettivi educativi:

Sviluppare un atteggiamento di apertura e tolleranza nei confronti delle diverse opinioni e un maturo senso critico.
Sviluppo della dimensione sociale della persona.

Metodi adottati e strumenti utilizzati

Lezioni di confronto e di discussione.
Tutti i contenuti hanno tenuto conto delle domande e delle esigenze degli studenti.
Il criterio della relazione ha favorito il dialogo interpersonale e la facoltà di intervento.

Verifiche e valutazione

La **verifica** dell'apprendimento è stata fatta prendendo in considerazione: le problematiche della classe, cioè la situazione di partenza, la disponibilità e l'interesse, le dinamiche di partecipazione, l'impegno, il comportamento in classe in termini di attenzione, il rispetto dimostrato per le regole base della vita scolastica, e il grado di socializzazione;
il tipo di contenuti trattati, la loro modalità di esposizione ed il metodo generale di insegnamento adottato;

il grado di complessità degli argomenti e il loro progressivo approfondimento all'interno del percorso scolastico;

la collocazione oraria della materia e il calendario scolastico

Sono stati utilizzati i seguenti **strumenti di verifica**:

giudizio sugli interventi spontanei (o sollecitati dall'insegnante) di partecipazione al dialogo educativo (per chiarimenti e approfondimenti) e sulla partecipazione da parte dei ragazzi nel corso di dibattiti guidati;

verifica delle riflessioni personali su temi trattati;

valutazione del modo con cui gli studenti assistono alla lezione, secondo l'interesse, la partecipazione attiva e/o passiva, il coinvolgimento e l'attenzione.

La docente Mirjam Capini

ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

La solidarietà.

Il razzismo.

La pace.

La tolleranza.

La Giornata della Memoria. L'importanza della Memoria.

Il valore della persona umana e l'art. 3 della Costituzione.

Incontro con operatori della Caritas sul tema dell'ambiente (programmato per il 21-5)..

La docente Mirjam Capini

che spalanca ampie gole e abborranca rocce,
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un di d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus argentino*³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volschi, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolore³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolore: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ultiora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
Tematiche di Attualità'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

- **SECONDA SIMULAZIONE in data 5 Aprile 2019**

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghie
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sì, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammettere, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagità irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.**

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

5.2- SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA DI ESAME

- **PRIMA SIMULAZIONE in data 28 febbraio 2019**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI e
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

In un contesto urbano, al confine con una strada, è disponibile un lotto edificabile di vasta superficie nel quale il proprietario intende realizzare un nuovo complesso residenziale di alto livello qualitativo, ispirato ai principi di sostenibilità ed efficienza energetica.

Viene richiesta, in particolare, la progettazione di un edificio pensato per inserirsi in modo armonioso all'interno di un contesto urbano in espansione che costituisca il prototipo per le palazzine del nuovo insediamento. L'area è situata in prossimità di un ampio parco, perciò si desidera per le unità immobiliari un rapporto privilegiato con il verde circostante da realizzarsi attraverso ampie terrazze, loggiati o balconi. L'edificio in questione sarà una **palazzina condominiale**, composta da quattro piani fuori terra per numero otto alloggi, la cui superficie lorda sarà di 85-90 m², escluse aree scoperte, oltre ad un piano interrato destinato a cantine. Sarà necessario prevedere nell'area un edificio limitrofo destinato a box auto.

In considerazione dell'estensione del lotto, sia l'indice di edificabilità che il rapporto di copertura sono tali da non costituire di fatto vincoli per la progettazione, pertanto la volontà del Committente è quella di lasciare ampio spazio alla creatività del progettista affinché elabori una proposta progettuale di ampio impatto visivo, attraverso giochi di volumi, differenti livelli delle coperture, vuoti e pieni dei muri perimetrali e impiego di materiali contemporanei.

Il candidato operi liberamente le scelte da lui ritenute necessarie o utili per la redazione del progetto fra le quali, ad esempio, la forma e la dimensione del lotto, l'andamento del terreno (pianeggiante o in pendenza), le sistemazioni esterne dell'edificio, la scelta dei materiali, i colori e le tipologie costruttive. Scelta la scala di rappresentazione, esponga la sua proposta progettuale con almeno:

- una planimetria generale;
- una planimetria del piano tipo;
- un prospetto;
- una sezione significativa.

Il candidato è altresì libero di integrare la soluzione progettuale con altri elaborati scritti o grafici per una facile, rapida e completa comprensione della propria proposta.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

In relazione all'edificio progettato, il candidato illustri le problematiche correlate alla ripartizione delle spese condominiali e allestisca le relative tabelle millesimali. Dopo aver illustrato gli aspetti estimativi che giustificano l'elaborazione delle richieste tabelle, esponga i conseguenti criteri da adottare e proceda alla definizione delle stesse.

Si richiede inoltre la stima, con procedimento a scelta del candidato, del valore di mercato di uno degli alloggi previsti dal progetto, comprensivo di cantina e di autorimessa.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

1) In riferimento al tema, il candidato esponga le **scelte progettuali e tecniche operate** che consentono di ottenere i migliori risultati dal punto di vista della **sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica**.

2) Il tempio greco: il candidato definisca gli **ordini architettonici**, individuandone gli elementi essenziali in semplici rappresentazioni grafiche.

3) Con riferimento ad un'**area fabbricabile** di sua conoscenza, il candidato, dopo averla individuata, illustri le caratteristiche influenti sulla sua valutazione e precisi quali sono i valori e i procedimenti di stima adottabili. Indichi anche quali possono essere i vincoli legali posti all'edificazione.

4) Il candidato definisca quali sono gli **imponibili catastali** e il loro utilizzo. In aggiunta, con riferimento alla planimetria quotata di uno degli alloggi realizzabili, il candidato può determinarne la **rendita catastale** sulla base dei seguenti dati: categoria A/2, classe 3, dimensione del vano utile compresa fra 11-24 m², tariffa € 270/vano. Si determini anche la superficie catastale sulla base del D.P.R. 138/98.

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

- **SECONDA SIMULAZIONE in data 11 maggio 2018 – ESTIMO**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI e
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Nel contesto di una recente espansione urbana nella periferia di un centro abitato di medio-piccole dimensioni è prevista, all'interno di un lotto destinato ad attrezzature pubbliche, la realizzazione di una **Scuola dell'infanzia a 3 sezioni** (max 25 alunni/sezione). L'area di intervento ha sagoma rettangolare con due lati di 80 m (orientati a Nord e a Sud) e due di 50 m (orientati ad Est ed a Ovest). Il lato nord del lotto confina con un parcheggio pubblico e una strada urbana carrabile; il lato ovest con un lotto residenziale a bassa densità (edifici a due livelli a schiera) e i lati est e sud con un parco pubblico.

Sono dati:

Indice di densità fondiaria di cubatura: **$I_f = 0,60 \text{ m}^3/\text{m}^2$** (oppure di superficie: $I_f = 0,2 \text{ m}^2/\text{m}^2$)

Rapporto di copertura: **$R_c = 20\%$** della superficie del lotto

Altezza massima: **$H_{\max} = 6,5 \text{ m}$** (misurati dal piano di campagna)

Il principio ispiratore nella progettazione dovrebbe essere quello di creare un'atmosfera che stimoli la creatività e curiosità dei bambini.

Le forme dovranno essere plasmate in modo da ottenere un "episodio progettuale" con caratteristiche di richiamo e di aspetto ludico dove si "impara" tramite emozioni e suggestioni.

Il proposito progettuale è quindi quello di creare un volume architettonico riconoscibile con forme accoglienti e con la suggestione di una immagine dinamica delle strutture.

La forma, il colore, l'attenzione ai materiali e alle tecnologie costruttive dovranno essere i protagonisti di questo intervento architettonico. Ogni spazio dovrà essere progettato per offrire ai bambini ampie opportunità di esplorazione, creatività, interazione.

L'edificio dovrà essere progettato con il massimo rispetto per ciò che lo circonda. La struttura artificiale e l'ambiente circostante potranno dialogare con il paesaggio attraverso ampie vetrate in modo da consentirne l'integrazione.

Anche l'organizzazione degli spazi esterni dovrà essere immaginata nell'ottica di creare un laboratorio di esperienze multisensoriali.

L'edificio dovrà comprendere, oltre alle **aule**, anche gli **spazi per l'amministrazione e per il personale educatore, mensa e servizi** per la necessità di circa 75 bambini. Ulteriori spazi accessori o a completamento del programma potranno essere introdotti a discrezione del candidato.

L'edificio si dovrà sviluppare su un **unico piano** con possibilità di modulare le altezze in relazione agli spazi progettati.

Nella proposta progettuale si consideri come **prioritaria** la **possibilità di rendere il più possibile flessibile la configurazione degli spazi**.

Dovrà essere **garantita la fruibilità da parte degli utenti diversamente abili**.

Dovrà essere prevista la **sistemazione degli spazi esterni** (aree a verde, aree gioco attrezzate per i bambini) e la collocazione di un'area per il **parcheggio pertinenziale per 8-10 posti auto**.

Nella progettazione si adottino le **soluzioni tecnologiche** più idonee per assicurare il **contenimento energetico e la sostenibilità ambientale**.

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura, eventuale dislivello del terreno, etc.).

Il candidato illustri la propria proposta progettuale con la planimetria (completa di inserimento nel lotto dell'edificio, sistemazione esterna e accessi), piante, una sezione significativa e un prospetto, ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

L'edificio dovrà essere dimensionato secondo le normative vigenti e le più avanzate linee guida in materia (*Linee Guida per la progettazione interna delle scuole pubblicate dal MIUR l'11 aprile 2013*). Le superfici della tabella seguente sono indicative per un primo dimensionamento ma possono essere ampliate dal candidato in funzione della soluzione distributiva adottata e in relazione a considerazioni opportune.

SCUOLA DELL'INFANZIA (EX SCUOLA MATERNA): REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI		
SPAZI ESSENZIALI	Superfici minime m²/utente 1 CICLO DIDATTICO	Riduzione superfici minime m²/utente per ogni ciclo successivo al primo
AMBIENTI INSEGNANTI		
SERVIZI IGIENICI PERSONALE CON ANNESI SPOGLIATOI	0,24 m² (comunque min 5 m²)	0,20 m² (comunque min 6 m²)
SERVIZI IGIENICI BAMBINI	0,7 m²	20% fino ad un massimo del 40%
SPAZI DI GRUPPO SPAZI LABORATORIALI	3.3 m²	10% fino ad un massimo del 20%
SPAZI DI CONNESSIONE	1,4 m²	10% fino ad un massimo del 20%
AREA CONSUMAZIONE PASTI	1	10% fino ad un massimo del 20%
SPORZIONAMENTO E/O CUCINA E RELATIVI SERVIZI	secondo Q.E (comunque min 18 m²)	secondo Q.E (comunque min 20 m²)
SPAZI A CIELO APERTO	2,2 m²	10% fino ad un massimo del 30%

La costruzione della nuova scuola dell'infanzia comporta l'**espropriazione** dell'intera proprietà, costituita, oltre che dal **lotto edificabile** finora trattato, anche da due piccole **particelle di terreno agricolo** accorpate al resto. Queste ultime misurano 1000 m² ciascuna.

Assumendo opportunamente tutti dati mancanti il candidato calcoli le **indennità di espropriazione** che l'Ente espropriante dovrà notificare al proprietario relativamente alle tre particelle.

Indichi inoltre le scelte che hanno per legge i singoli proprietari dopo aver ricevuto la notifica delle indennità offerte, e che cosa implicano tali scelte.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

5) Il candidato espliciti le **differenze tra la contabilità di una opera privata e una pubblica**, indicando gli **elaborati utili a redigere la contabilità** e la gestione **di una opera pubblica**.

6) Il candidato illustri l'origine del **concetto della "pianta libera"** e le conseguenze della sua applicazione nell'edilizia abitativa contemporanea proponendo esempi.

7) Il candidato esponga in che cosa consiste il **procedimento analitico per la stima del valore di mercato** di un immobile, precisando le voci che costituiscono **l'attivo e il passivo del bilancio**.

8) Il candidato spieghi che cosa si intende per **analisi costi-benefici** relativi ad un'**opera pubblica** e quali criteri si possono adottare per l'espressione del **giudizio di convenienza**.

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, proutuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

PARTE 6^a- GRIGLIE DI VALUTAZIONE

6.1- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI ESAME

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

1. Griglia adoperata per la I simulazione (19/02/2019)

Tipologia A

GENERALE		
INDICATORE 1	LIVELLI	Totale: 10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	9-10: ottima capacità, con spunti personali e organicità	
	7-8: dimostra una buona capacità di ideare, pianificare e organizzare	
	6: accettabile livello di ideazione, pianificazione e organizzazione	
	5: lacune di ideazione, pianificazione inadeguata, organizzazione non del tutto organica	
	3-4: profondamente lacunose e con una decisa mancanza di organicità	
	1-2: sostanzialmente nulle	
	LIVELLI	Totale: 10
Coesione e coerenza testuale:	9-10: ottimo livello di coerenza e coesione	
	7-8: buona coerenza e coesione	
	6: coerenza e coesione essenziali ma accettabili	
	5: non adeguati livelli di coerenza e coesione	
	3-4: gravi lacune di coerenza e coesione	
	1-2: il testo manca sostanzialmente di coerenza e coesione	
INDICATORE 2	LIVELLI	Totale: 10
Ricchezza e padronanza lessicale	9-10: lessico ricco e ampio per varietà e registro	
	7-8: buona padronanza e ricchezza lessicale	
	6: accettabile padronanza e ricchezza lessicali	
	5: non adeguata padronanza e ricchezza lessicale	
	3-4: povertà di lessico e padronanza di uso scarsa	
	1-2: estrema povertà di lessico e quasi totale mancanza di padronanza	

	LIVELLI	Totale: 10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	9-10: ottima correttezza ortografico-morfosintattica e nell'uso della punteggiatura	
	7-8: buona correttezza ortografico-morfosintattica e nell'uso della punteggiatura	
	6: accettabile correttezza ortografico-morfosintattica e nell'uso della punteggiatura	
	5: non adeguata correttezza ortografico-morfosintattica e nell'uso della punteggiatura	
	3-4: gravi lacune ortografico-morfosintattiche e nell'uso della punteggiatura	
	1-2: sostanziale assenza di correttezza ortografico morfosintattico e nell'uso della punteggiatura	
INDICATORE 3	LIVELLI	Totale: 10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10: Sa mobilitare un ampio raggio di conoscenze e dimostra decisa padronanza dei riferimenti culturali	
	7-8: buona ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali	
	6: accettabile ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali	
	5: non adeguata ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali	
	3-4: ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali molto scarsa	
	1-2: ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali del tutto frammentarie e decisamente lacunose	
	LIVELLI	Totale: 10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	9-10: ottima capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
	7-8: buona capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
	6: essenziale capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
	5: non adeguata capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
	3-4: capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali assai scarsa	
	1-2: sostanziale incapacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
TOTALE		_____/60

SPECIFICO TIPOLOGIA A		
INDICATORE 1	LIVELLI	Totale: 10
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	9-10: ottima capacità di rispettare i vincoli posti dal testo nei suoi vari aspetti	
	7-8: buona capacità di rispettare i vincoli posti dal testo nei suoi vari aspetti	
	6: accettabile rispetto dei vincoli posti dal testo nei suoi vari aspetti	
	5: rispetto dei vincoli posti dal testo inadeguato nei suoi vari aspetti	
	3-4: rispetto dei vincoli posti dal testo molto parziale e carente	
	1-2: sostanziale non rispetto di tutti i vincoli posti dal testo	
INDICATORE 2	LIVELLI	Totale: 10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici:	9-10: ottima comprensione del testo in tutti i suoi aspetti	
	7-8: buona comprensione del testo in tutti i suoi aspetti	
	6: accettabile comprensione del testo in tutti i suoi aspetti	
	5: non adeguata comprensione del testo in tutti i suoi aspetti	
	3-4: gravi lacune nella comprensione del testo in tutti i suoi aspetti	
	1-2: sostanziale assenza di comprensione del testo in tutti i suoi aspetti	
INDICATORE 3	LIVELLI	Totale: 10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	9-10: analisi ricca e puntuale in tutti i suoi aspetti	
	7-8: buona analisi in tutti i suoi aspetti	
	6: analisi parziale in uno o più aspetti ma complessivamente accettabile	
	5: analisi complessivamente non adeguata	
	3-4: analisi lacunosa nei vari aspetti richiesti	
	1-2: analisi sostanzialmente incompleta in tutti i suoi aspetti	
INDICATORE 4	LIVELLI	Totale: 10
Interpretazione corretta e articolata del testo	9-10: interpretazione del testo ricca e articolata	
	7-8: buona interpretazione del testo e abbastanza bene articolata	
	6: accettabile interpretazione del testo nella sua articolazione	
	5: inadeguata interpretazione del testo nella sua articolazione	
	3-4: interpretazione del testo con rilevanti scorrettezze e povertà di articolazione	
	1-2: sostanziale assenza di correttezza ortografico morfosintattico e nell'uso della punteggiatura	
	1-2: interpretazione del testo sostanzialmente scorretta e priva di articolazione	
TOTALE		_____/40

TOTALE GENERALE + SPECIFICO = _____/100

Tipologia B

GENERALE			
INDICATORE 1	LIVELLI	Totale: 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	9-10: ottima capacità, con spunti personali e organicità		
	7-8: dimostra una buona capacità di ideare, pianificare e organizzare		
	6: accettabile livello di ideazione, pianificazione e organizzazione		
	5: lacune di ideazione, pianificazione inadeguata, organizzazione non del tutto organica		
	3-4: profondamente lacunose e con una decisa mancanza di organicità		
	1-2: sostanzialmente nulle		
	LIVELLI	Totale: 10	
Coesione e coerenza testuale:	9-10: ottimo livello di coerenza e coesione		
	7-8: buona coerenza e coesione		
	6: coerenza e coesione essenziali ma accettabili		
	5: non adeguati livelli di coerenza e coesione		
	3-4: gravi lacune di coerenza e coesione		
	1-2: il testo manca sostanzialmente di coerenza e coesione		
	LIVELLI	Totale: 10	
INDICATORE 2	LIVELLI	Totale: 10	
	Ricchezza e padronanza lessicale	9-10: lessico ricco e ampio per varietà e registro	
		7-8: buona padronanza e ricchezza lessicale	
		6: accettabile padronanza e ricchezza lessicali	
		5: non adeguata padronanza e ricchezza lessicale	
		3-4: povertà di lessico e padronanza di uso scarsa	
1-2: estrema povertà di lessico e quasi totale mancanza di padronanza			
	LIVELLI	Totale: 10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	9-10: ottima correttezza ortografico-morfosintattica e nell'uso della punteggiatura		
	7-8: buona correttezza ortografico-morfosintattica e nell'uso della punteggiatura		
	6: accettabile correttezza ortografico-morfosintattica e nell'uso della punteggiatura		
	5: non adeguata correttezza ortografico-morfosintattica e nell'uso della punteggiatura		
	3-4: gravi lacune ortografico-morfosintattiche e nell'uso della punteggiatura		
	1-2: sostanziale assenza di correttezza ortografico morfosintattico e nell'uso della punteggiatura		

INDICATORE 3	LIVELLI	Totale: 10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10: Sa mobilitare un ampio raggio di conoscenze e dimostra decisa padronanza dei riferimenti culturali	
	7-8: buona ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali	
	6: accettabile ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali	
	5: non adeguata ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali	
	3-4: ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali molto scarsa	
	1-2: ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali del tutto frammentarie e decisamente lacunose	
	LIVELLI	Totale: 10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	9-10: ottima capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
	7-8: buona capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
	6: essenziale capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
	5: non adeguata capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
	3-4: capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali assai scarsa	
	1-2: sostanziale incapacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
TOTALE		_____/60

SPECIFICO TIPOLOGIA B		
INDICATORE 1	LIVELLI	Totale: 15
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	13-15: ottima capacità individuare tesi e argomentazioni	
	11-12: buona capacità individuare tesi e argomentazioni	
	9-10: accettabile capacità individuare tesi e argomentazioni	
	7-8: inadeguata capacità individuare tesi e argomentazioni	
	5-6: capacità individuare tesi e argomentazioni scarsa e parziale	
	1-4: sostanziale incapacità di individuare tesi e argomentazioni	
INDICATORE 2	LIVELLI	Totale: 10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	9-10: ottima capacità di sostenere un percorso ragionativo coerente con uso consapevole di connettivi pertinenti	
	7-8: buona capacità di sostenere un percorso ragionativo coerente con uso consapevole di connettivi pertinenti	
	6: accettabile capacità di sostenere un percorso ragionativo coerente con uso consapevole di connettivi pertinenti	
	5: inadeguata capacità di sostenere un percorso ragionativo coerente con uso consapevole di connettivi pertinenti	
	3-4: gravi lacune nella capacità di sostenere un percorso ragionativo coerente con uso consapevole di connettivi pertinenti	
	1-2: sostanziale incapacità di sostenere un percorso ragionativo coerente con uso consapevole di connettivi pertinenti	
INDICATORE 1	LIVELLI	Totale: 15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	13-15: ottima capacità di rispettare i vincoli posti dal testo nei suoi vari aspetti	
	11-12: buona capacità di rispettare i vincoli posti dal testo nei suoi vari aspetti	
	9-10: rispetto dei vincoli posti dal testo essenziale nei suoi vari aspetti	
	7-8: rispetto dei vincoli posti dal testo inadeguata nei suoi vari aspetti	
	5-6: rispetto dei vincoli posti dal testo molto parziale e carente	
	1-4: sostanziale non rispetto di tutti i vincoli posti dal testo	
TOTALE		_____/40

TOTALE GENERALE + SPECIFICO = _____/100

Tipologia C

GENERALE			
INDICATORE 1	LIVELLI	Totale: 10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	9-10: ottima capacità, con spunti personali e organicità		
	7-8: dimostra una buona capacità di ideare, pianificare e organizzare		
	6: accettabile livello di ideazione, pianificazione e organizzazione		
	5: lacune di ideazione, pianificazione inadeguata, organizzazione non del tutto organica		
	3-4: profondamente lacunose e con una decisa mancanza di organicità		
	1-2: sostanzialmente nulle		
	LIVELLI	Totale: 10	
Coesione e coerenza testuale:	9-10: ottimo livello di coerenza e coesione		
	7-8: buona coerenza e coesione		
	6: coerenza e coesione essenziali ma accettabili		
	5: non adeguati livelli di coerenza e coesione		
	3-4: gravi lacune di coerenza e coesione		
	1-2: il testo manca sostanzialmente di coerenza e coesione		
	LIVELLI	Totale: 10	
INDICATORE 2	LIVELLI	Totale: 10	
	Ricchezza e padronanza lessicale	9-10: lessico ricco e ampio per varietà e registro	
		7-8: buona padronanza e ricchezza lessicale	
		6: accettabile padronanza e ricchezza lessicali	
		5: non adeguata padronanza e ricchezza lessicale	
		3-4: povertà di lessico e padronanza di uso scarsa	
1-2: estrema povertà di lessico e quasi totale mancanza di padronanza			
	LIVELLI	Totale: 10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	9-10: ottima correttezza ortografico-morfosintattica e nell'uso della punteggiatura		
	7-8: buona correttezza ortografico-morfosintattica e nell'uso della punteggiatura		
	6: accettabile correttezza ortografico-morfosintattica e nell'uso della punteggiatura		
	5: non adeguata correttezza ortografico-morfosintattica e nell'uso della punteggiatura		
	3-4: gravi lacune ortografico-morfosintattiche e nell'uso della punteggiatura		
	1-2: sostanziale assenza di correttezza ortografico morfosintattico e nell'uso della punteggiatura		

INDICATORE 3	LIVELLI	Totale: 10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10: Sa mobilitare un ampio raggio di conoscenze e dimostra decisa padronanza dei riferimenti culturali	
	7-8: buona ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali	
	6: accettabile ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali	
	5: non adeguata ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali	
	3-4: ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali molto scarsa	
	1-2: ampiezza di conoscenze e padronanza dei riferimenti culturali del tutto frammentarie e decisamente lacunose	
	LIVELLI	Totale: 10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	9-10: ottima capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
	7-8: buona capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
	6: essenziale capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
	5: non adeguata capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
	3-4: capacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali assai scarsa	
	1-2: sostanziale incapacità di argomentare giudizi critici ed esprimere valutazioni personali	
TOTALE		_____/60

SPECIFICO TIPOLOGIA C		
INDICATORE 1	LIVELLI	Totale: 10
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	9-10: Testo del tutto pertinente rispetto alla traccia, con ottima coerenza nella formulazione del titolo e nell'uso della eventuale paragrafazione	
	7-8: Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia, con buona coerenza nella formulazione del titolo e nell'uso della eventuale paragrafazione	
	6: Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia, con buona coerenza nella formulazione del titolo e nell'uso della eventuale paragrafazione	
	5: non adeguata pertinenza del testo rispetto alla traccia, con buona coerenza nella formulazione del titolo e nell'uso della eventuale paragrafazione	
	3-4: la pertinenza del testo rispetto alla traccia presenta numerose lacune, anche nella formulazione del titolo e nell'uso della eventuale paragrafazione	
	1-2: testo sostanzialmente non pertinente rispetto alla traccia, formulazione del titolo non coerente, uso della paragrafazione assente o non coerente	

INDICATORE 2	LIVELLI	Totale: 15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	13-15: sviluppo dell'esposizione ordinato e lineare, che delinea una argomentazione chiara, coerente e precisa	
	11-12: esposizione abbastanza ordinata e lineare nei suoi vari aspetti	
	9-10: sviluppo dell'esposizione accettabilmente ordinato e lineare	
	7-8: sviluppo dell'esposizione non adeguatamente ordinato e lineare	
	5-6: lo sviluppo dell'esposizione carente, il discorso dimostra lacune organizzative di linearità	
	1-4: sviluppo dell'argomentazione sostanzialmente mancante	
INDICATORE 3	LIVELLI	Totale: 15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	13-15: articolazione corretta in ogni sua parte; riferimenti culturali ampi e argomentati	
	11-12: articolazione abbastanza corretta con buona padronanza dei riferimenti culturali	
	9-10: articolazione accettabilmente corretta anche nei suoi riferimenti culturali	
	7-8: articolazione delle conoscenze inadeguata; inadeguata padronanza dei riferimenti culturali	
	5-6: articolazione delle conoscenze lacunosa e frammentaria; scarsa padronanza dei riferimenti culturali	
	1-4: articolazione delle conoscenze scorrette e estremamente lacunosa; sostanziale mancanza di articolazione dei riferimenti culturali	
TOTALE		_____ /40

TOTALE GENERALE + SPECIFICO = _____/100

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

6.2- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI ESAME

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. SANTONI” - PISA

ESAME DI STATO 2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI + ESTIMO

Studente:

Indicatore	Descrittore	Livello	Punteggio Fascia /100	Punteggio attribuito
Padronanza conoscenze		Nessuna conoscenza	1	
		Conoscenze sporadiche di cui non è padrone	2 ÷ 8	
		Conoscenze sporadiche di cui è padrone	9 ÷ 14	
		Conoscenze essenziali	15	
		Conoscenze adeguate	16 ÷ 24	
		Conoscenze strutturate di cui è pienamente padrone	25	
Padronanza competenze	Analisi e impostazione progettuale	Nulla	1	
		Procede in maniera casuale	2 ÷ 4	
		Procede in modo corretto ma non strutturato	5.0	
		Procede in modo corretto e abbastanza approfondito	6 ÷ 9	
		Procede in modo corretto e approfondito	10	
	Formulazione proposte progettuali	Nulla	1	
		Contiene gravi e diffusi errori	2 ÷ 8	
		Affrettata e poco approfondita	9 ÷ 14	
		Essenziale	15	
		Corretta e approfondita	16 ÷ 25	
		Corretta, approfondita e molto curata	26 ÷ 30	
Completezza, coerenza e correttezza		Nulla	1	
		Incompleta, con gravi errori e non coerente alla traccia	2 ÷ 5	
		Incompleta, con errori e non pienamente coerente alla traccia	6 ÷ 14	
		Contiene errori non gravi, sufficientemente coerente anche se non completa	15	
		Coerente alla traccia con modeste imprecisioni e/o incompletezze	16 ÷ 19	
		Completa, corretta e coerente alla traccia	20	
Capacità di argomentazione		Nulla	1	
		Molto scarsa	2 ÷ 4	
		Scarsa	5 ÷ 9	
		Adeguate	10	
		Buona	11 ÷ 14	
		Ottima	15	

Per esprimere il punteggio finale in /20:

$$x = \frac{\text{punteggio}/100 \times 20}{100}$$

6.3- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**Commissione:** _____ **Classe** _____ **Sede:** _____

CANDIDATO _____

Valutazione	Descrittori	Punti
Articolato, pertinente e approfondito	a. espone con proprietà di linguaggio anche specifico gli argomenti del percorso estratto;	20 19
	b. presenta con chiarezza ed efficacia le esperienze nell'ambito delle competenze trasversali, e risponde con sicurezza e disinvoltura alle richieste di approfondimento dei commissari	
	c. dimostra ottima o buona competenza in tutte le discipline	
	d. dimostra attitudine al ragionamento e sa esprimere giudizi personali.	
Pertinente e corretto	a. espone con chiarezza e proprietà di linguaggio gli argomenti del percorso estratto	18 17
	b. presenta con chiarezza il percorso prescelto e risponde senza incertezze alle richieste di approfondimenti dei commissari;	
	c. dimostra una buona competenza in tutte le discipline malgrado alcune incertezze;	
	d. dimostra di possedere capacità di ragionamento e, guidato, esprime pareri personali.	
Corretto ed adeguato	a. espone in maniera ordinata gli argomenti del percorso estratto	16 15 14
	b. presenta con ordine il percorso prescelto, anche se le richieste di chiarimento dei commissari lo mettono talora in difficoltà;	
	c. dimostra una discreta competenza in quasi tutte le discipline , anche se in alcune appare meno sicuro;	
	d. dimostra di avere elaborato con cura ed impegno gli argomenti svolti in classe e/o affrontati con studio personale;	
Essenziale e abbastanza adeguato	a. ha qualche difficoltà nell'esposizione degli argomenti del percorso estratto ed usa un linguaggio non sempre appropriato e talora generico;	13 12
	b. presenta con ordine il percorso prescelto, anche se le richieste di chiarimento dei commissari lo mettono in difficoltà;	
	c. dimostra competenze deboli in alcune discipline , ma nel complesso adeguate all'indirizzo di studio;	
	d. Dimostra di avere seguito il lavoro scolastico.	
Carente e poco organico	a. non sempre riesce a sostenere il colloquio con coerenza di esposizione esponendo gli argomenti del percorso estratto;	11 10 9
	b. dimostra competenze deboli nel percorso prescelto,	
	c. dimostra di possedere conoscenze in genere incerte e poco assimilate , risultando in difficoltà nella totalità / nella grande maggioranza / nella maggioranza delle discipline;	
	d. dimostra di possedere assai ridotte capacità di analisi	
Frammentario ed incerto	a. Non riesce a sostenere il colloquio neppure nell'argomento da lui scelto;	Fino a 8 punti
	b. ha conoscenze confuse e non dimostra competenze specifiche in nessuna disciplina;	
	c. espone in modo frammentario o del tutto scorretto;	
	d. non ha capacità di analizzare alcun testo né di discuterlo in alcun modo	

Dopo il colloquio la commissione esprime una valutazione complessiva, tenendo conto dei parametri fissati e attribuendo il punteggio nella fascia corrispondente; in tale ambito viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza degli indicatori sia pienamente riscontrata.

Valutazione attribuita: ___/20

 all'unanimità a maggioranza

_lì ___/

Commissari

Il Presidente

ELENCO FIRME DOCENTI

Allegretti Letizia	
Benedettini Riccardo	
Benvenuti Rossella	
Cannito Palma	
Capini Mirjam	
Pieroni Patrizia	
Plasmati Mario Eustachio	
Rete Stefano	
Simioniuc Alexandru	
Stigliano Valeria	

Pisa, 10 Maggio 2019